

Rassegna del 22/11/2020

WEB

21/11/20	AFFARITALIANI.IT	1 Covid, squilibri sui prestiti garantiti dallo Stato: Sud a rischio usura - Affaritaliani.it	1
21/11/20	ALTOADIGE.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - Italia-Mondo - Alto Adige	5
21/11/20	ANSA.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - Economia - ANSA	6
21/11/20	ASKANEWS.IT	1 Banche, Fabi: squilibri sui prestiti, il Sud a rischio usura	7
21/11/20	AVVENIRE.IT	1 Squilibrio prestiti, allarme usura al Sud	9
21/11/20	BRESCIAOGGI.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura Economia	11
21/11/20	BUSINESS24TV.IT	1 Covid, gli squilibri territoriali negli aiuti in Italia Business24 La TV del Lavoro. Il business è POP!	12
21/11/20	CASERTACE.NET	1 Pericolo riciclaggio di denaro sporco, CASERTA tra le prime in ITALIA - CasertaCE	13
21/11/20	CORRIERE.IT	1 Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid-19- Corriere.it	15
21/11/20	CORRIERE.IT	1 Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it	21
21/11/20	CORRIEREDELLACALABRIA.IT	1 Rischio riciclaggio, in sei mesi migliaia di operazioni sospette in Calabria - Corriere della Calabria	23
21/11/20	CORRIEREDICOMO.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura – Corriere di Como	25
21/11/20	CORRIEREQUOTIDIANO.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura CorriereQuotidiano.it - Il giornale delle Buone Notizie	26
21/11/20	CRONACHEDELLACAMPANIA.IT	1 Allarme riciclaggio, oltre 1000 operazioni sospette in 6 mesi nel casertano: i dati emersi da un'analisi della Fabi	27
21/11/20	ECOMY.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura » Notizie italiane in tempo reale!	29
21/11/20	ENORDOVEST.COM	1 enordovest : Prestiti garantiti dallo Stato: il Nord Ovest ha fatto 130.000 domande per 9,5 miliardi	30
21/11/20	FINANZAONLINE.COM	1 Piccole abitudini, grandi risparmi. Cinque consigli per tagliare le spese quotidiane - FinanzaOnline	50
21/11/20	FIRENZEPOST.IT	1 Prestiti garantiti Covid-19: squilibrio territoriale, al Sud rischio usura	52
21/11/20	GIORNALEDIRIMINI.COM	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura Giornale di Rimini.com	53
21/11/20	GIORNALESM.COM	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura – GiornaleSM	54
21/11/20	GIORNALETRENTINO.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - Italia-Mondo - Trentino	56
21/11/20	ICONANEWS.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura	58
21/11/20	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura G. di Vicenza	59
21/11/20	ILSECOLOXIX.IT	1 Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura - Il Secolo XIX	60
21/11/20	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - La Gazzetta del Mezzogiorno	63
21/11/20	LASTAMPA.IT	1 Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura - La Stampa	64
21/11/20	LAVERITAERADIGITALE.IT	1 «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it - laveritaeradigitale	66
21/11/20	MAGAZINE-ITALIA.IT	1 Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto» Magazine Italia	68
21/11/20	MATTINOPADOVA.GELLOCAL.IT	1 Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura	70
21/11/20	MESSAGGEROVENETO.GELOCAL.IT	1 Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura - Messaggero Veneto	73
21/11/20	MSN.COM	1 Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura	74
21/11/20	MSN.COM	1 Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»	75
21/11/20	NOTIZIE.TISCALI.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - Tiscali Notizie	77
21/11/20	NOTIZIEDABRUZZO.IT	1 Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura – Notizie d'Abruzzo	78
21/11/20	NUOVARASSEGNA.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura - Nuova Rassegna	79
21/11/20	PREALPINA.IT	1 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura La Prealpina - Quotidiano storico di Varese, Altomilanese e Vco.	80
21/11/20	STARTMAG.IT	1 Che cosa cela la mappa regionale dei prestiti garantiti dallo Stato. Report Fabi - Startmag	82

Home > Economia > Covid, squilibri sui prestiti garantiti dallo Stato: Sud a rischio usura

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Sabato, 21 novembre 2020 - 10:53:00

Covid, squilibri sui prestiti garantiti dallo Stato: Sud a rischio usura

La denuncia della Fabi. La "mappa" delle domande e degli impieghi



Con lo scarso accesso ai finanziamenti garantiti dallo Stato, le imprese del Sud e quelle in contesti socioeconomici più fragili rischiano di finire nella morsa dell'usura. E' l'allarme lanciato dalla Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani, analizzando i dati sulle richieste regionali di accesso al credito garantito. I dati socioeconomici durante la pandemia da Covid-19 suggeriscono, scrive Fabi, "che il rischio usura potrebbe tornare ad affacciarsi in maniera decisa nei territori con maggiore fragilità economica e impongono di mantenere alta l'attenzione".

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- Intesa Sanpaolo, finanziamenti al Terzo Settore: 30mln€ per...
- Intesa Sanpaolo: al via la nuova fase del programma...
- Intesa Sanpaolo supporta la ricerca sul Covid della Statale...



Loading...

i più visti

NEWS FOTO VIDEO

Più visti del giorno Più visti della settimana Più visti del mese

Fratelli di Crozza, Zaia fa il tampone rapido in diretta Facebook

Fratelli di Crozza, De Luca contro Zaia e il tampone fai da te

Fratelli di Crozza, Spirlì: "Gino Strada, da noi non c'è la guerra"

Fratelli di Crozza, il monologo di Crozza e la voglia di Natale nelle Regioni

Usa, sondaggi: basse probabilità transizione pacifica Trump-Biden

Tintura per capelli cola sull'avvocato di Trump Rudy Giuliani

Covid, Massimo Boldi promuove i contributi di Regione Lombardia.

Fratelli di Crozza, Zaia chiama anche gli ingoiatori di spade

LA RIPARTIZIONE DEI PRESTITI GARANTITI DALLO STATO

PRESTITI DECRETO LIQUIDITÀ PER REGIONE E DISTRIBUZIONE PMI / PARTITE IVA				
(Elaborazioni Fabi su dati Fondo centrale di garanzia / Mcc aggiornati al 9 novembre e dati Unioncamere)				
REGIONE	PRESTITI (imprese)		PMI E PARTITE IVA (%)	RAPPORTO TRA PRESTITI E PARTITE IVA / PMI
	(euro)	(%)		
LOMBARDIA	23.278.716.309	23,0%	15,6%	+
VENETO	11.578.019.776	11,4%	7,9%	+
EMILIA-ROMAGNA	10.296.352.078	10,2%	7,4%	+
TOSCANA	8.289.930.749	8,2%	6,8%	+
PIEMONTE	7.223.613.049	7,1%	7,0%	+
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.884.323.101	1,9%	1,8%	+
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.983.888.870	2,0%	1,7%	+
MARCHE	3.355.955.982	3,3%	2,8%	+
UMBRIA	1.682.724.017	1,7%	1,5%	+
LAZIO	8.190.576.840	8,1%	10,9%	-
CAMPANIA	7.029.979.786	6,9%	9,9%	-
SICILIA	4.132.772.053	4,1%	7,7%	-
PUGLIA	4.753.758.845	4,7%	6,3%	-
ABRUZZO	1.912.784.871	1,9%	2,4%	-
CALABRIA	1.225.679.502	1,2%	3,1%	-
LIGURIA	2.081.815.858	2,1%	2,7%	-
SARDEGNA	1.462.234.993	1,4%	2,8%	-
BASILICATA	521.338.232	0,5%	1,0%	-
MOLISE	287.012.010	0,3%	0,6%	-
VAL D'AOSTA	159.235.364	0,2%	0,2%	=
TOTALE	101.330.712.288	100%	100%	

"In un momento di grave crisi economica come quella che l'Italia sta vivendo le famiglie e imprese

delle regioni meridionali del Paese subiscono infatti una **persistente riduzione di crescita, ricchezza e credito, più marcata rispetto alle aree del Centro-Nord**", conclude la federazione.

Morto il "Jetman" Vince Reffet, volò sopra i grattacieli di Dubai

Boss di mafia e 'ndrangheta ballano a ritmo di techno

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE TOTALI AL 9 NOVEMBRE 2020					
(Elaborazioni FABI su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	220.692	17,6%	23.278.716.309	23,0%	105.481
EMILIA-ROMAGNA	114.108	9,1%	10.296.352.078	10,2%	90.233
LAZIO	109.983	8,8%	8.190.576.840	8,1%	74.471
VENETO	112.869	9,0%	11.578.019.776	11,4%	102.579
PIEMONTE	91.624	7,3%	7.223.613.049	7,1%	78.840
TOSCANA	103.512	8,3%	8.289.930.749	8,2%	80.087
CAMPANIA	93.651	7,5%	7.029.979.786	6,9%	75.066
PUGLIA	74.947	6,0%	4.753.758.845	4,7%	63.428
SICILIA	81.896	6,5%	4.132.772.053	4,1%	50.464
MARCHE	45.159	3,6%	3.355.955.982	3,3%	74.314
ABRUZZO	30.808	2,5%	1.912.784.871	1,9%	62.087
CALABRIA	31.466	2,5%	1.225.679.502	1,2%	38.953
LIGURIA	35.713	2,9%	2.081.815.858	2,1%	58.293
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20.990	1,7%	1.983.888.870	2,0%	94.516
SARDEGNA	29.646	2,4%	1.462.234.993	1,4%	49.323
UMBRIA	21.018	1,7%	1.682.724.017	1,7%	80.061
BASILICATA	10.284	0,8%	521.338.232	0,5%	50.694
TRENTINO-ALTO ADIGE	15.960	1,3%	1.884.323.101	1,9%	118.065
MOLISE	5.599	0,4%	287.012.010	0,3%	51.261
VAL D'AOSTA	2.737	0,2%	159.235.364	0,2%	58.179
TOTALE	1.252.662	100%	101.330.712.288	100%	80.892

in evidenza



E' uscito "abbandonare un gatto"

Murakami, libri e amore per l'Italia

Come sopravvivere al lockdown

Gli estremi sono dati da un lato da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale, e dall'altro da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. **Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 25.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro).**

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE FINO A 800.000 EURO AL 9 NOVEMBRE 2020					
(Elaborazioni FABI su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	55.413	20,0%	19.925.898.894	24,2%	359.589
VENETO	34.270	12,3%	9.957.060.692	12,1%	290.547
LAZIO	21.172	7,6%	6.420.951.487	7,8%	303.276
EMILIA-ROMAGNA	25.614	9,2%	8.569.848.602	10,4%	334.577
SICILIA	15.712	5,7%	2.871.304.386	3,5%	182.746
CAMPANIA	18.174	6,5%	5.552.499.809	6,8%	305.519
PIEMONTE	20.525	7,4%	5.845.674.367	7,1%	284.808
TOSCANA	23.891	8,6%	6.746.558.764	8,2%	282.389
PUGLIA	11.574	4,2%	3.552.608.643	4,3%	306.947
MARCHE	10.531	3,8%	2.688.602.592	3,3%	255.304
SARDEGNA	3.869	1,4%	970.477.949	1,2%	250.834
TRENTINO-ALTO ADIGE	10.199	3,7%	1.763.087.813	2,1%	172.869
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.817	1,7%	1.657.799.995	2,0%	344.156
ABRUZZO	4.680	1,7%	1.438.898.226	1,7%	307.457
LIGURIA	6.618	2,4%	1.525.832.450	1,9%	230.558
UMBRIA	4.645	1,7%	1.370.990.173	1,7%	295.154
CALABRIA	3.446	1,2%	716.916.736	0,9%	208.043
BASILICATA	1.223	0,4%	352.166.074	0,4%	287.953
MOLISE	745	0,3%	197.585.940	0,2%	265.216
VAL D'AOSTA	442	0,2%	111.740.976	0,1%	252.808
TOTALE	277.560	100%	82.236.504.567	100%	296.284

motori



Daimler e Geely insieme per creare un motore a misure di ibrido

Guardando alla **distribuzione per singola regione**, sono state presentate 220.692 domande in Lombardia (il 17,6% del totale), la regione con il più alto numero di richieste per complessivi 23,3 miliardi (105.481 euro l'importo medio); segue l'Emilia-Romagna con 114.108 domande (9,1%) per 10,2 miliardi (90.233 euro l'importo medio); la terza regione per numero di richieste e' il Veneto con 112.869 fascicoli (9,0%) per 11,6 miliardi (102.579 euro l'importo medio).

FONDO GARANZIA PMI - RICHIESTE FINO A 30.000 EURO AL 9 NOVEMBRE 2020					
(Elaborazioni FABI su dati in euro Fondo centrale di garanzia / Mcc)					
REGIONE	OPERAZIONI		IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO MEDIO
LOMBARDIA	165.279	16,9%	3.352.817.415	17,6%	20.286
EMILIA-ROMAGNA	88.494	9,1%	1.726.503.476	9,0%	19.510
LAZIO	88.811	9,1%	1.769.625.353	9,3%	19.926
VENETO	78.599	8,1%	1.620.959.084	8,5%	20.623
TOSCANA	79.621	8,2%	1.543.371.985	8,1%	19.384
PIEMONTE	71.099	7,3%	1.377.938.682	7,2%	19.381
CAMPANIA	75.477	7,7%	1.477.479.978	7,7%	19.575
PUGLIA	63.373	6,5%	1.201.150.202	6,3%	18.954
SICILIA	66.184	6,8%	1.261.467.667	6,6%	19.060

Trova casa su

immobiliare.it

Provincia ▼

MARCHE	34.628	3,6%	667.353.390	3,5%	19.272
CALABRIA	28.020	2,9%	508.762.767	2,7%	18.157
ABRUZZO	26.128	2,7%	473.886.645	2,5%	18.137
LIGURIA	29.095	3,0%	555.983.408	2,9%	19.109
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16.173	1,7%	326.088.875	1,7%	20.163
SARDEGNA	25.777	2,6%	491.757.044	2,6%	19.077
UMBRIA	16.373	1,7%	311.733.845	1,6%	19.040
BASILICATA	9.061	0,9%	169.172.158	0,9%	18.670
MOLISE	4.854	0,5%	89.426.071	0,5%	18.423
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.761	0,6%	121.235.289	0,6%	21.044
VAL D'AOSTA	2.295	0,2%	47.494.388	0,2%	20.695
TOTALE	975.102	100%	19.094.207.721	100%	19.582

Tipologia ▼

TROVA

Per trovare la prima regione meridionale bisogna arrivare fino al settimo posto della classifica e si incontra la Campania: le richieste sono 93.651 (7,5%) per 7,1 miliardi (75.066 euro l'importo medio); subito dopo, restando sempre al Sud, si trova prima la Sicilia - con 81.896 domande (6,5%) per 4,1 miliardi (50.464 euro l'importo medio) - e poi la Puglia, con 74.947 domande (6,0%) per 4,7 miliardi (63.428 euro l'importo medio). Diciannovesima posizione per il Molise con 5.599 richieste pari allo 0,4% del totale e 287 milioni complessivi (51.261 l'importo medio). Quattro regioni hanno fatto la parte del leone: Lombardia (17,6%), Emilia-Romagna (9,1%), Veneto (9,0%) e Lazio (8,8%).

Loading...

Commenti

TAGS:

banche prestiti coronavirus impieghi banche italiane ricerca fabi prestiti banche
lando sileoni usura mezzogiorno

Politica

Palazzi & Potere
Europa

Palazzi & P.

Esteri

Economia

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

Cronache

Culture

Libri & Editori

Costume

Spettacoli

Cinema

Musica

Salute

Malattie rare

Green

Sociale

Senior

Mediatech

Motori

Motorsport

EICMA 2019

Sport

Milano

Roma

Marketing

Food

Viaggi

Puglia

Lavoro

Foto

aiTv

Servizi

Meteo

Oroscopo

Casa

Mutui

Giochi

RSS

I blog di Affari

Immobiliare | Dottori | Lavori in casa | Case vacanza | Case di lusso | Parrucchieri
Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2020 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Per la tua pubblicità sul sito: [Clicca qui](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#) [Privacy Policy](#)

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivete a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.



Versione Digitale
Alto Adige



sabato, 21 novembre 2020



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul
sito

TRENTINO

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Italia-Mondo](#) » Covid: [Fabi](#), squilibrio prestiti, Sud... »

Covid: [Fabi](#), squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia-E-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

Covid

21 novembre 2020 A- A+

8b2ef4f3b90c0855169b43024761561a.jpg

ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene [la Fabi](#) in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla [Fabi](#). Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

Covid

21 novembre 2020 A- A+

I più letti

Test rapidi in Alto Adige, alle 10 hanno partecipato 137.171 persone: 1,3% i positivi al Covid-19

Coronavirus in Alto Adige, 16 morti nelle ultime 24 ore

Sventrato l'Hotel Posta, hanno vinto le lobby

Covid-19, oltre 103.000 test nella prima giornata di screening

Screening di massa in Alto Adige, in 2 ore oltre 24 mila test

Top Video

Tentano di sequestrare un imprenditore, 6 arresti in Liguria

ITALIA

Venezuela, centri commerciali affollati per le prime offerte del Black Friday in piena pandemia

MONDO

Georgia, elezioni: ballottaggio in corso dopo il boicottaggio dell'opposizione

MONDO

[Altri video »](#)

ANSA.it > Economia > Covid: **Fabi**, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Covid: **Fabi**, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia-E-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

Redazione ANSA

ROMA

21 novembre 2020

09:38

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene **la Fabi** in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla **Fabi**. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ECONOMIA



20 NOVEMBRE, 16:52

IN 8 MESI ASSUNZIONI GIU' DEL 35%. CATALFO: "ALTRA CIG SE SERVE"



novembre, 16:49

Milano Green Forum, dal green deal alla finanza sostenibile



novembre, 14:41

Lagarde smonta l'idea della cancellazione del debito

tutti i video

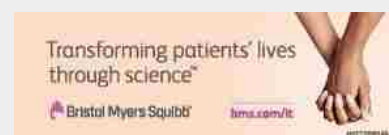
ULTIMA ORA

- 12:52 **Banche: Sabatini (Abi), servono norme per le bad bank**
- 10:00 Covid: Cgia, garanzie Stato a prestiti prima della pandemia
- 20:38 Petrolio: chiude in rialzo a Ny, +0,98%
- 18:28 Borsa: Milano ottimista (+0,7%), sprint di Bper e Banco Bpm
- 18:04 Borsa: Europa chiude positiva
- 17:42 Borsa: Milano chiude in rialzo (+0,7%)
- 17:26 Borsa: Europa debole ma positiva, bene banche e petroliferi
- 16:06 Borsa: Europa tiene con avvio negativo Wall Street
- 15:32 Inps: pagate 14,2 milioni domande di cig Covid, il 99,7%
- 14:53 Banco Bpm: Castagna, interessati a aggregazioni, bene Cimbri

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria



CORONAVIRUS

Sabato 21 novembre 2020 - 17:50

Banche, Fabi: squilibri sui prestiti, il Sud a rischio usura

Sileoni: indispensabili anche gli stanziamenti a fondo perduto



Roma, 21 nov. (askanews) – Ci sono squilibri territoriali “nella concessione di prestiti e forte rischio usura” soprattutto nel Mezzogiorno. Lo afferma la Fabi sulla base di un’analisi sul credito durante l’emergenza sanitaria. In un momento in cui “il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un’importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell’analisi dei dati”.

Dall’inizio della pandemia e fino alla prima metà di novembre “sono state presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi. Sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800mila euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l’importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30mila euro (19.582 euro l’importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo”.

Gli estremi “sono dati da un lato da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall’altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABÌ - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

introdotte”. Il peso preponderante delle regioni del Centro-nord “sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30mila euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800mila euro)”.

I dati “suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell’attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento, anche non legali, soprattutto per i contesti socio-economici più fragili”. Guardando il totale dei finanziamenti, “il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di Pmi e partite Iva”.

“Lo sforzo del settore bancario italiano – sostiene il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni – per sostenere le imprese durante l’emergenza Covid, è stato e continua a essere significativo. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all’impegno e alla professionalità dei lavoratori delle banche. Il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette”.

“Tuttavia – aggiunge Sileoni – in una situazione così difficile per l’economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest’ottica, è essenziale il rinvio dell’entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati (calendar provisioning)”.



La denuncia Fabi. Squilibrio prestiti, allarme usura al Sud

Redazione economia sabato 21 novembre 2020

I dati Abi: 1 milione le domande da 30mila euro

pubblicità



ECONOMIA

Beverage La birra ha perso 1,6 miliardi e 21mila posti

Paolo Pittaluga

COMMENTA E CONDIVIDI



Rischio usura al Sud dove arrivano meno prestiti garantiti dallo Stato. L'allarme lo lancia la Fabi che parla di "squilibrio" nell'erogazione. I dati forniti dall'**Abi** sono chiari: sfiorano 1 milione le domande per i prestiti da 30mila euro. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state presentate **1.252.662 domande** per un importo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800mila euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre

Confimprese-EY A ottobre crollo dei consumi

Paolo Pittaluga

sono **975.102** le richieste di finanziamento fino a **30mila** euro (19.582 euro l'importo medio).

pubblicità

Marcate differenze tra Regioni

Confrontando il numero delle misure concesse nelle Regioni lo scenario appare non omogeneo. Lombardia ed Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale mentre Molise e Basilicata faticano a beneficiarne. Il peso preponderante delle Regioni del Centro-Nord è evidente sia nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30mila euro) sia in quelle di importo maggiore (fino a 800mila).

Rischio ricorso a finanziamenti illegali

La diversità nella ripartizione spinge così al ricorso a forme alternative di finanziamento, anche non legali, nei contesti più deboli. "Lo sforzo del settore bancario per sostenere le imprese durante l'emergenza - commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** - è stato e continua a essere significativo. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette.

Urgono finanziamenti a fondo perduto

Tuttavia non bastano i finanziamenti: sono indispensabili stanziamenti a fondo perduto per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che famiglie ed imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai". L'Abi sottolinea infine come al 20 novembre sono 993mila le domande fino a 30mila euro inviate dalle banche al Fondo di Garanzia, per oltre 19,4 miliardi, mentre i finanziamenti richiesti dalle banche al Fondo di Garanzia hanno superato i 106,5 miliardi, equivalenti ad un milione 290mila domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI: **Economia**

ECONOMIA

Pianeta verde Un anno "no" per l'olivicoltura
Andrea Zaghi

La novità Hyundai i20, la terza generazione cambia stile
Ferdinando Sarno

Trasporti 2021, l'anno del treno
Paolo Pittaluga

Bresciaoggi

21 novembre 2020

ECONOMIA

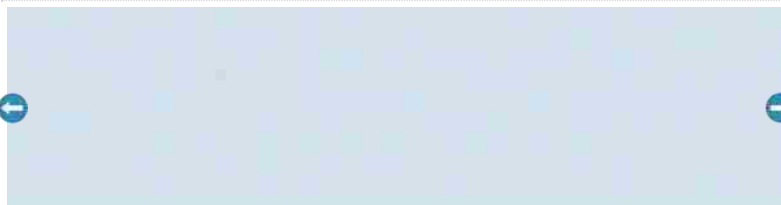


CITTÀ HINTERLAND BASSA VALTROMPIA VALSABBIA VALCAMONICA SEBINO-FRANCIACORTA GARDA

Lombardia • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

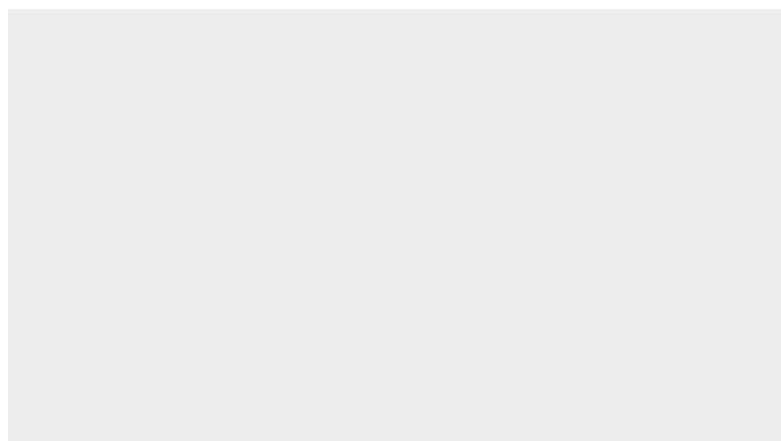
Home - **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



21.11.2020

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura



- A⁺ Aumenta
- A⁻ Diminuisce
- Stampa

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di



Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e

INVIÀ

IL METEO

Brescia

OGGI

M 7°

m 2°



DOMANI

M 8°

m 0°



DOPODOMANI

M 9°

m 1°



#TAG POPOLARI

bce borse europee contagi conte coronavirus
covid dpcm istat lockdown piazza affari pil
recovery fund vaccino wall street

ECONOMIA

Decreto Ristori ter, approvato il testo dal Cdm: aiuti per altri due miliardi

Unioncamere, due terzi di negozi e ristoratori dichiarano riduzioni di fatturato

Covid, gli squilibri territoriali negli aiuti in Italia

Covid, Cgia: "le risorse statali a vantaggio di chi aveva già ottenuto prestiti&#...

Confindustria: "rischio di una seconda recessione"

Bankitalia, debito sostenibile ma a rischio la crescita

Decreti Ristori, al via oggi le domande per avere entrambi gli aiuti

Inps, da aprile sono state autorizzate 3,4 milioni di Cig Covid. Balzo ad ottobre del 3...

Effetto Covid, consumi ancora più giù: ad ottobre il calo peggiora a -25%

IMPRESA

Fca-Psa, arriva l'ok dell'autorità olandese alla quotazione in Borsa di Ste...

Media, l'Huffington Post passa di mano: Verizon vende la testata a BuzzFeed

Covid, gli squilibri territoriali negli aiuti in Italia



Secondo la Fabi, Lombardia e Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

S secondo una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato eseguita dalla Fabi, ci sarebbe un forte squilibrio territoriale nella concessione dei prestiti in Italia.

Dall'inizio della pandemia fino alla prima metà di novembre sono state presentate 1.252.662 domande, per un importo complessivo di 101,2 miliardi, tra richieste di finanziamento fino a 800 mila euro che coprono un totale di 82,2 miliardi e quelle fino a 30 mila euro.

Nel momento di crisi che si sta vivendo a causa dell'emergenza sanitaria, reso più acuto dalla seconda ondata di contagi, il sostegno alle famiglie e alle imprese gioca un ruolo chiave ma le disparità economiche tra Nord e Sud Italia si sono fatte ancora più marcate: secondo l'indagine di Fabi infatti, Lombardia ed Emilia Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale messo a disposizione, mentre Molise e Basilicata sono le Regioni che più di qualunque altra faticano a beneficiare del supporto finanziario delle misure introdotte dal Governo.

Il rischio, secondo Fabi, è che questo generi un incremento dell'usura e della criminalità nelle zone che ne sono già più colpite del Paese.

di: **Micaela FERRARO**

FINANZA

CDP è la prima istituzione italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network

Btp in dollari scalda i motori: il Tesoro affida a tre banche il mandato per l'em...

Btp Futura 2, chiusa la raccolta. Il titolo sfiora i 6 miliardi e si avvicina alla prim...

Btp Futura, al secondo giorno di collocamento gli ordini salgono a 3,9 miliardi

Consiglio di Stato: scatta l'obbligo di trasparenza per i divorzi

Il BTP Futura parte bene: ordini per più di 2,5 miliardi nel primo giorno di collocame...

Berkshire Hathaway: Buffett lancia un'operazione di buyback da urlo, ben \$15,7 ml...

BTP Futura, al via la seconda emissione

Al via la seconda emissione di BTP Futura. Si parte lunedì

POLITICA

Anci, Conte: "Prepariamoci ad un Natale sobrio"

Emergenza Coronavirus, le Regioni chiedono un confronto urgente con il Governo

M5s, Casaleggio al vetriolo:

< CRONACA NERA

TORNA ALLA HOME PAGE [🏠](#)

Pericolo riciclaggio di denaro sporco, CASERTA tra le prime in ITALIA

21 Novembre 2020 - 11:50



CASERTA – In tutto il sistema finanziario italiano, le segnalazioni di operazioni sospette lavorate dalle banche nei primi sei mesi del 2020 hanno raggiunto la cifra di quasi cinquanta miliardi di cui il 99% relativo al rischio riciclaggio e il restante 1% al rischio di finanziamento del terrorismo. A segnalarlo è un'analisi della Fabi, Federazione autonoma dei bancari italiani. Ben 381 istituti di credito sono stati interessati dall'invio dei dati alle autorità competenti, confermando che in un momento in cui le attività sommerse continuano a dilagare nel nostro Paese, continuano anche a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello. Anche in questo ambito, su un ammontare complessivo di 53.027 segnalazioni la maggiore crescita – rispetto al primo semestre del 2019 – di operazioni sospette è concentrata nelle regioni come Campania (7.078), Lazio (6.759) Calabria (1.608), seguite da Puglia (3.292) e Sardegna (835). In rapporto alla popolazione, a livello provinciale sono Milano (5.223), Napoli (4.680), Roma (5.992) e a seguire **Caserta (1.088)** e Prato (411) a collocarsi nelle prime posizioni. Il bisogno disperato di liquidità di aziende e privati ancora e sempre più in difficoltà corre il rischio, ancora una volta, di fare spazio a circuiti economici poco legali e a un sistema finanziario alternativo chiamato usura.

P.IVA 04465230615

Testata registrata presso il tribunale di BENEVENTO con nr. 7 del 02/09/2013

Copyright 2019 CasertaCE

[Lavora con noi](#) [Aiutaci a migliorare](#) [Gerenza](#) [Contattaci](#) [Privacy policy](#)





SEZIONI



EDIZIONI LOCALI



CORRIERE TV

ARCHIVIO

SERVIZI



CERCA



LOGIN

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid-19

Gli aggiornamenti sul coronavirus di oggi, sabato 21 novembre



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



I casi di Covid nel mondo sono oltre 57, 5 milioni, [secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University](#), mentre i decessi confermati sono 1.363.391 dall'inizio della pandemia. E anche in Italia i contagi continuano a salire: l'ultimo bilancio, relativo al 20 novembre, è di 37.242 nuovi casi e 699 morti (qui il [bollettino con i dati](#) e qui [tutti i bollettini](#) che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia. [Qui](#) la mappa

del contagio, [e qui la newsletter](#) con gli approfondimenti).

LEGGI ANCHE

- [La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus](#)
- [La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia](#)
- [Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia](#)
- [Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19](#)
- [I nuovi divieti: jogging, fumo in strada e negozi chiusi](#)

12.51 - Hong Kong, contagi giornalieri ai massimi

Hong Kong ha registrato oggi il maggior numero di nuovi casi giornalieri di Covid-19 da circa tre mesi, mentre le autorità locali hanno rafforzato le misure per prevenire una nuova ondata dell'epidemia. Secondo il Center for Health Protection (CHP), altre 36 infezioni da Covid-19 trasmesse a livello «locale», di cui 13 di origine sconosciuta, sono state segnalate oggi nella Regione amministrativa speciale cinese, dove sono stati registrati anche 7 casi confermati provenienti dall'estero. Al contempo, oltre 60 casi sono risultati positivi al primo tampone. Negli ultimi giorni, ha avvertito Chuang Shuk-kwan, responsabile della divisione Malattie Trasmissibili del CHP, i nuovi casi sono aumentati rapidamente. A tal proposito, il funzionario cinese ha ammonito riguardo una possibile quarta ondata dell'epidemia.

12.50 - Veneto, Zaia: raggiunti i 300 ricoveri in terapia intensiva

«Stamani alle 11.00 abbiamo raggiunto 300 ricoverati in terapia intensiva. L'emergenza non è finita anche se siamo in area gialla». Lo ha detto ai giornalisti il presidente del Veneto Luca Zaia. «Siamo ancora area gialla - ha aggiunto - ma ho una grande preoccupazione. Non siamo usciti da questo casino. Sicuramente il sistema sanitario, l'organizzazione e il lavoro dei sanitari ci permette di essere in zona gialla. Ma l'ordinanza sulle misure 'zona gialla plus' verrà reiterata», ha concluso.

12.49 - Gualtieri: «sostegno a imprese e famiglie ma serve coesione»

«Lo abbiamo detto e lo stiamo mettendo in pratica: senza tentennamenti, faremo tutto quello che serve per sostenere famiglie e imprese italiane, tutelare l'occupazione», scrive su Facebook il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri «Ed andremo avanti con determinazione su questo sentiero di cura e solidarietà finché non supereremo questa sfida epocale, che sono sicuro riusciremo a vincere se manterremo tutti uno spirito di collaborazione, coesione e responsabilità».

Ore 12.23 - Germania, superati i 900mila casi complessivi

La Germania ha registrato 22.964 nuovi casi di Covid-19 nelle ultime 24 ore, un dato in calo rispetto agli oltre 23mila infetti del giorno precedente. Il bilancio totale dei contagi nel Paese ha superato quota 900mila. Secondo i dati diramati dal Robert Koch-Institut i casi sono ad oggi 902.528.

Ore 12.19 - Alto Adige, 548 nuovi casi su 2.910 tamponi

Con 16 persone decedute e 548 nuovi casi su 2.910 tamponi esaminati nelle ultime 24 ore (quasi il 19%), è pesante il bilancio odierno in Alto Adige per quanto concerne la pandemia di Covid-19. Nella Provincia di Bolzano [è in pieno svolgimento la seconda giornata dello screening di massa](#) sulla popolazione finalizzato ad individuare le persone positive e quindi rallentare il più rapidamente possibile il contagio. Alle ore 10 erano stati 137.171 i test antigenici effettuati, il 39,19 per cento delle circa 350.000 persone previste e il 24,8% della popolazione complessiva. Finora le persone risultate positive durante lo screening sono state 1.744 che corrisponde all'1,3% di quelle testate. Per quanto concerne i tradizionali tamponi, quelli Pcr, le nuove positività, 548, hanno fatto salire a 20.665 i casi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Leggero calo nei ricoveri, 311 sono i pazienti covid ricoverati nei normali reparti ospedalieri, 139 quelli che si trovano nelle strutture private convenzionate e 39 (uno in più rispetto a ieri) quelli che necessitano delle cure della terapia intensiva. Le persone attualmente in isolamento domiciliare sono 10.504 mentre quelle giudicate guarite sono 8.528, 368 in più rispetto a ieri.

Ore 12.07 - 95 milioni al mondo dello sport

Il Cda di Sport e Salute ha approvato la ripartizione dei contributi pubblici aggiuntivi

al mondo sportivo per un totale di 95 milioni di euro. «Soldi - si legge in una nota del presidente e ad Vito Cozzoli - che in questo momento difficilissimo per l'intero sistema, dal vertice alla base, serviranno in particolare a proteggere il tessuto connettivo delle società, degli atleti e dei lavoratori sportivi. Un segno chiaro di come la legge di riforma dello sport già funzioni, del fatto che l'idea di agganciare le risorse al gettito fiscale generato dallo sport diventi oggi uno strumento fondamentale per gestire la crisi a disposizione degli organismi sportivi che sono il cuore dello sport italiano: Federazioni, Eps, Discipline associate, Associazioni benemerite, Gruppi militari».

Ore 11.54 - Posti letto in Sicilia: è polemica tra commissione antimafia e Regione

«I siciliani hanno il diritto di sapere quanti sono i posti letto realmente disponibili nelle strutture sanitarie dell'isola. In base alle ricognizioni effettuate dai [sindacati](#) emerge uno scostamento tra i posti indicati sulla carta e quelli realmente operativi» ha dichiarato il presidente della commissione Antimafia dell'Assemblea regionale siciliana, Claudio Fava. Che ha sollecitato l'invio di ispettori dal Ministero della Salute e ha parlato di «pressanti sollecitazioni da parte dell'assessorato regionale sulle strutture sanitarie a caricare i dati sui posti letto». Il riferimento è alla pubblicazione su La Sicilia di un audio del dirigente generale del dipartimento Pianificazione strategica della Regione siciliana. La Rocca ha replicato: «Tutti i dati caricati sulla piattaforma Gecos della Regione sono veritieri, una diversa versione costituirebbe un reato. Ben vengano gli ispettori».

Ore 11.09 - Speranza: «Segnali in controtendenza ma non sufficienti»

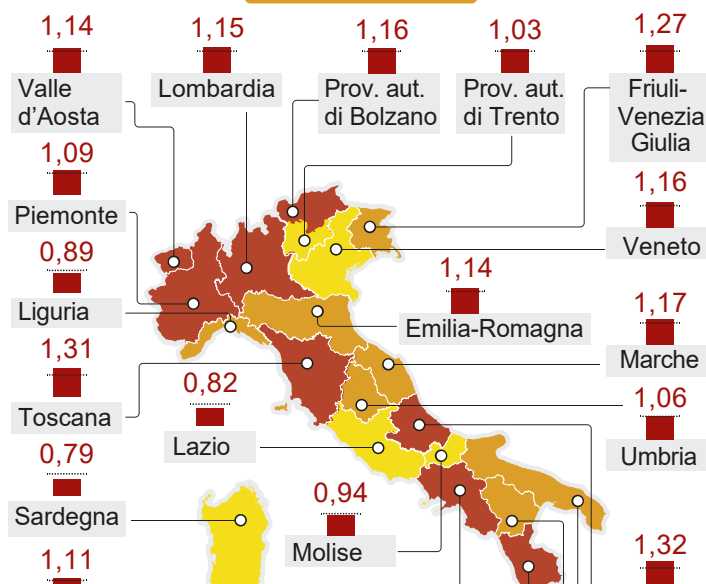
«I primi [segnali in controtendenza](#) dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima» ha dichiarato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù. «[L'Indice Rt sta calando](#) ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi. Dovremo ancora resistere. Guai a interpretare questi primi segnali come a un liberi tutti». [Leggi: Indice Rt nazionale a 1,8: il monitoraggio settimanale sull'epidemia](#)

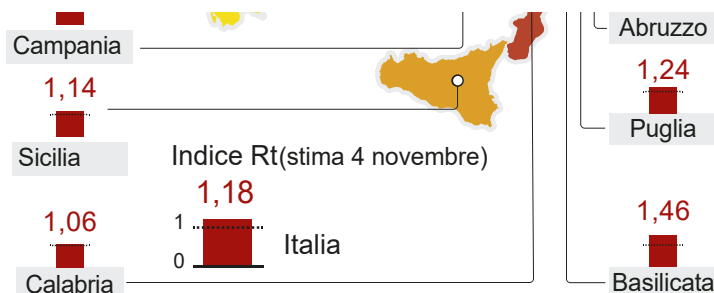
La mappa

Zona GIALLA
Regioni a rischio moderato in cui si applicano le misure nazionali del nuovo Dpcm

Zona ARANCIONE
Regioni con un livello intermedio di rischio in cui si applicano ordinanze ad hoc del ministero della Salute

Zona ROSSA
Regioni con gravi criticità di rischio in cui si applicano ordinanze ad hoc del ministero della Salute





Ore 11.00 - Uso in emergenza del vaccino Pfizer in Usa, Fda ne discuterà il 10 dicembre

Accelera la corsa al vaccino anti-Covid. L'agenzia americana Fda, Food and Drug Administration, il prossimo 10 dicembre si riunirà per decidere il via libera all'uso in emergenza (Eua) del vaccino Pfizer-BionTech. Subito dopo potrebbe arrivare la prima distribuzione in Usa secondo un programma preciso. L'Fda riconosce che la trasparenza e il dialogo sono fondamentali affinché la popolazione abbia fiducia nei vaccini Covid-19. Voglio assicurare il popolo americano che le nostre analisi e valutazioni dei dati saranno il più possibili trasparenti - ha affermato Stephen M. Hahn, commissario dell'Fda in una nota sul sito - Sebbene non possiamo prevedere quanto tempo richiederà la revisione, l'Fda esaminerà la richiesta il più rapidamente possibile, pur continuando a farlo in modo completo e scientifico, questo per contribuire a rendere disponibile un vaccino per gli americani il prima possibile.

10.59 - Allo studio nuovo test che distingue Covid da influenza

Avviata all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR), Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico per le Malattie Infettive e Tropicali, la sperimentazione di un nuovo test molecolare in grado di riconoscere e distinguere in 24 ore, con un solo tampone, il virus SarsCov2, il virus Influenzale tipo A e B e il virus respiratorio sinciziale (VRS) responsabile di bronchioliti e polmonite e prima causa di ricovero nei bimbi al di sotto di 2 anni. Il nuovo kit molecolare ha il vantaggio di consentire tre test in uno, con minori disagi per il paziente e minori costi per la sanità pubblica: al Negrar risparmiati infatti circa 500 mila euro in sole due settimane.

10.25 - Black Friday: 25 milioni di italiani acquisteranno on line.

Confesercenti fa esposto all'AntiTrust

Il Black Friday 2020 è destinato ad abbattere ogni record, agevolato dall'emergenza Covid che sta spostando gli acquisti degli italiani sempre più sul web. Secondo il Codacons, che ha realizzato uno studio sull'ormai atteso appuntamento con sconti e promozioni, saranno 25 milioni gli italiani che approfitteranno per fare almeno un acquisto, con un incremento del +47% rispetto allo scorso anno. L'intera settimana di sconti genererà nel 2020 un giro d'affari di oltre 2,5 miliardi di euro, con una crescita del +27% rispetto allo scorso anno, stima l'associazione. Intanto Confesercenti ha presentato un esposto all'Antitrust sulla disparità di condizioni venutasi a creare tra negozi e operatori dell'e-commerce. «Il problema non è impedire le vendite via web, ma la necessità non più differibile di garantire un mercato realmente concorrenziale, nel rispetto del pluralismo distributivo» denuncia l'associazione di categoria dei commercianti.

10.44 - Galli: «indispettiti da gara a vaccino migliore. Crisanti? Travisato»

«Siamo indispettiti dalla continua gara negli annunci al vaccino migliore. Servono fatti». Parole del professor Massimo Galli, infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano, intervistato in diretta su RTL 102.5. «Credo che potrò iniziare una sperimentazione molto presto su uno dei vaccini anti Covid presso il mio centro - ha spiegato il primario -. Credo che se scoprirò che il ruolo di principale investigatore e di responsabile non è in conflitto con quello di volontario, sarò tra i primi a fare questa vaccinazione». Sempre secondo Galli, la posizione [espressa da Andrea Crisanti](#), «che ha tutta la mia stima, è stata travisata. Era seccato dal vedere continui annunci sul vaccino e non dati concreti. Questo non significa essere pessimisti, ma che, se dobbiamo dare un'opinione da medici, non sappiamo su che base farlo». [Leggi anche: Tempi, distribuzioni ed effetti collaterali. Domande e risposte sul vaccino](#)

Ore 9.19 - Italia, il 50% dei posti letto di medicina generale occupati da malati Covid

In Italia «oltre il 50% dei posti letto internistici è occupato da pazienti Covid, con

punte regionali-provinciali elevatissime (Piemonte 93%, Provincia autonoma di Bolzano 104%). Non tutte le Regioni partivano dallo stesso livello di dotazione di posti letto quando è scoppiata la pandemia: la Calabria ad esempio aveva circa un terzo dei posti letto internistici del Friuli, rapportati alla popolazione, la Campania partiva da una condizione di posti letto per 100mila abitanti inferiore del 30% rispetto alla media nazionale». È quanto sottolinea uno studio dell'Anao-Assomed, il sindacato dei medici del Ssn. «Le politiche di tagli hanno così determinato una drastica riduzione di posti letto su tutto il territorio nazionale - avverte il sindacato - E come prevedibile, oggi ci troviamo costretti a dover fronteggiare in emergenza una pandemia che ripropone drammaticamente il problema della carenza dei posti letto insieme a quella del personale medico specialista». «Dai dati a disposizione, sembra che le Regioni abbiano aumentato i posti letto di degenza ordinaria e di terapia intensiva, ma probabilmente è come il gioco delle tre carte e permette di avere indicatori non `rossi` ma `gialli` o `arancioni`: si convertono posti letto per acuti di altre branche specialistiche e si fanno risultare come posti letto Covid - denuncia il sindacato - attivati o attivabili, riducendo drasticamente le possibilità di cure ordinarie del cittadino, non garantendo più risposte al bisogno di salute della popolazione per tutto ciò che non riguarda Sars-CoV-2».

Ore 9.14 - Russia, nuovo record di contagi e di decessi

In Russia si registra un nuovo picco sia di nuovi casi sia di vittime del Covid-19. Stando ai dati del centro operativo nazionale anti coronavirus, nelle ultime 24 ore nel Paese sono stati accertati 467 decessi provocati dalla malattia e 24.822 nuovi contagi: si tratta dei numeri più alti finora registrati in un solo giorno dall'inizio dell'epidemia. Il totale dei contagi sale così a 2.064.768. Le vittime, stando ai dati ufficiali, sono in tutto 35.778. Nella sola Mosca, nel corso dell'ultima giornata si sono registrati 7.168 casi di Covid-19 e 74 decessi. Lo riportano le agenzie Tass e Interfax.

Ore 9.23 - Festa "abusiva" a Napoli, 8 daspo Willy per partecipanti

Il questore di Napoli, Alessandro Giuliano, ha emesso, per la prima volta in questa provincia, otto provvedimenti di divieto di accesso ai pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento, il cosiddetto daspo Willy, nei confronti di sette nigeriani e un gambiano che lo scorso primo novembre si sono resi responsabili di una aggressione nei confronti della polizia intervenuta dopo la segnalazione di una festa `abusiva`, date le misure anticontagio Covid in vigore, in un circolo privato di via Michele Morelli. All'Ora Love Bar Entrateniment c'erano circa 150 persone, tutte senza dispositivi di protezione e intente a bere e ballare senza osservare il distanziamento sociale. La titolare del locale aveva iniziato ad urlare contro gli agenti della prima pattuglia intervenuta e a istigare i presenti contro di loro, tanto da costringerli a richiedere l'intervento di altre.

Ore 9.00 - Confindustria: Italia a rischio recessione

L'Italia è a rischio di una nuova caduta in recessione a fine 2020: peggiorano soprattutto i servizi, ma anche nell'industria si è arrestata la risalita. Le recenti misure restrittive per arginare l'epidemia, rileva il Centro Studi di Confindustria (Csc), «inducono a stimare che nel quarto trimestre si avrà di nuovo un pil in calo». L'impatto sull'economia italiana, rileva, «dovrebbe essere contenuto rispetto al crollo nel primo e secondo trimestre (-17,8%), dato che molti settori produttivi restano aperti. Ciò avviene subito dopo il forte rimbalzo nel terzo (+16,1%), che aveva riportato l'attività al -4,5% dai livelli pre

8.45 - Salgono a due miliardi le risorse del Dl Ristori 2

Salgono da 1,4 a circa 2 miliardi le risorse a disposizione per il rafforzamento del Decreto Ristori Due, che il governo ha varato nella notte. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il testo interviene con un ulteriore stanziamento di risorse, pari a 1,95 miliardi di euro per l'anno 2020, destinato al ristoro delle attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle misure disposte a tutela della salute, al sostegno dei lavoratori in esse impiegati, nonché con ulteriori misure connesse all'emergenza in corso

8.30 - Con la crisi aumenta il rischio usura nel Meridione

Con lo scarso accesso ai finanziamenti garantiti dallo Stato, le imprese del Sud e quelle in contesti socioeconomici più fragili rischiano di finire nella morsa dell'usura. È l'allarme lanciato dalla Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani, analizzando i dati sulle richieste regionali di accesso al credito garantito. I dati

socioeconomici durante la pandemia da Covid-19 suggeriscono, scrive Fabi. «che il rischio usura potrebbe tornare ad affacciarsi in maniera decisa nei territori con maggiore fragilità economica e impongono di mantenere alta l'attenzione». «In un momento di grave crisi economica come quella che l'Italia sta vivendo le famiglie e imprese delle regioni meridionali del Paese subiscono infatti una persistente riduzione di crescita, ricchezza e credito, più marcata rispetto alle aree del Centro-Nord», conclude la federazione.

8.02 - Germania: medico indagato per l'uccisione due malati gravi

La polizia tedesca ha aperto un'indagine per omicidio contro un medico di Essen, nell'Ovest della Germania, per la morte di due pazienti gravemente malati di coronavirus a cui sono state somministrate iniezioni letali. Il medico, 44 anni, che lavora all'ospedale universitario di Essen da febbraio, è sospettato di aver ucciso due uomini di 47 e 50 anni che erano in terapia intensiva gravemente colpiti dal Covid. L'uomo, arrestato mercoledì, ha confessato uno degli omicidi, dicendo che voleva risparmiare ulteriore sofferenza al paziente e ai suoi parenti. Il quotidiano Bild ha riferito che il medico aveva informato le famiglie dei pazienti prima di somministrare le iniezioni. In Germania i pazienti gravi - scrive il Guardian - possono richiedere aiuto per porre fine alla propria vita in base a una sentenza del tribunale emessa lo scorso anno, ma non è chiaro cosa sia avvenuto nei due casi in esame. L'ospedale di Essen ha comunicato la sospensione del medico e sta fornendo aiuto alle indagini. La regione industriale occidentale di cui Essen fa parte è uno dei focolai più gravi della pandemia in Germania, con 166 casi diagnosticati ogni 100 mila abitanti nell'ultima settimana.

Ore 7.52 - Ucraina, nuovo record di contagi

Il ministero della salute del governo ucraino conferma 14.580 nuovi contagi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta di un nuovo record per il paese.

21 novembre 2020 (modifica il 21 novembre 2020 | 13:00)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas
ACAP ENABLED

FTSE MIB +0,79% FTSE IT All Share +0,84% CAC 40 +0,39% DAX 30 +0,39% FTSE 100 +0,27% Dow Jones -0,75% NASDAQ -0,66% Spread BTP-Bund 112,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
A ABBONATI A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA Decreto Rilancio Casa, mutui e affitti

20:03 *** Borsa: lunedì' acconto dividendo per 4 big, 0,09% impatto su

20:00 Nexi: tra condizioni per closing Nets c'è cessione ramo Centurion di

19:59 Vetria: accordo vincolante con Showheroes per cedere Viralize

18:49 Terna: S&P conferma rating a BBB+, outlook stabile



L'ANALISI

Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»

di Redazione Economia | 21 nov 2020



Non basta il credito, servono stanziamenti a fondo perduto. A chiederlo è Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi in occasione della diffusione di un'indagine sui prestiti garantiti dallo Stato e la situazione del credito durante questi mesi di emergenza covid-19. «Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, è stato e continua a essere significativo» afferma Sileoni. «I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, - prosegue - vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai». «Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. - sottolinea Sileoni - In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».

L'ECONOMIA IN EDICOLA

Comprare casa, da Milano a Roma le zone dove investire (anche con la pandemia)

LEGGE DI BILANCIO

Manovra, contratti a termine, assegno per i figli, «cashback» da dicembre: le novità

LA RICERCA

Le aziende migliori dove lavorare (in Italia). In quale posizione è la tua? Classifiche

EMERGENZA

Quarantena Covid? È malattia solo con certificato Asl. Come funziona: le regole

CORRIERE TV



Perché il Coronavirus è pericoloso anche per chi non viene contagiato



Rischio usura

L'analisi della **Fabi** denuncia la presenza di forti squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla **Fabi**. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro). I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali – soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili. Guardando il totale dei finanziamenti, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva. Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

IL CENTRO STUDI

Confindustria: «Possibile una seconda recessione, rischio di nuova caduta, specie nei servizi»

di Marco Sabella

SETTORE IN DIFFICOLTÀ

Vitaly-Nomisma, nel 2020 cresce solo un'azienda vinicola su 10

di Marco Sabella

L'INTERVISTA

Cirillo Marcolin, moda appesa a un filo. Il governo rifletta senza pregiudizi

di Giusi Ferré

IL CONVEGNO

«Legge Amato», una riflessione

di Redazione Economia

LA DECISIONE

«Legge Amato», una riflessione dei protagonisti a trent'anni dall'approvazione

di Redazione Economia



Sci, tetto massimo alla vendita di skipass giornalieri per la ripartenza

di Redazione Economia



Sgambato, il pastificio del «bio tricolore» corteggiato dai fondi

di Claudia Voltattorni



Condominio, le assemblee da remoto: come orientarsi tra le nuove regole

di Nicola Frivoli



Bitcoin, liquidità e PayPal spingono la cripto moneta a un passo dal record storico

di Gabriele Petruccianni

Rischio riciclaggio, in sei mesi migliaia di operazioni sospette in Calabria

In Italia segnalati movimenti dubbi per 50 miliardi di euro. L'analisi della Federazione autonoma dei bancari italiani

🕒 21 novembre 2020, 9:04

Stampa articolo

Condividi su



ROMA In tutto il sistema finanziario italiano, le segnalazioni di operazioni sospette lavorate dalle banche nei primi sei mesi del 2020 hanno raggiunto la cifra di quasi cinquanta miliardi di cui il 99% relativo al rischio riciclaggio e il restante 1% al rischio di finanziamento del terrorismo. A segnalarlo è un'analisi della Fabi, Federazione autonoma dei bancari italiani. Ben 381 istituti di credito sono stati interessati dall'invio dei dati alle autorità competenti, confermando che in un momento in cui le attività sommerse continuano a dilagare nel nostro Paese, continuano anche a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario,

chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello. Anche in questo ambito, su un ammontare complessivo di 53.027 segnalazioni la maggiore crescita – rispetto al primo semestre del 2019 – di operazioni sospette è concentrata nelle regioni come Campania (7.078), Lazio (6.759) Calabria (3.292), seguite da Puglia (1.608) e Sardegna (835). In rapporto alla popolazione, a livello provinciale sono Milano (5.223), Napoli (4.680), Roma (5.992) e a seguire Caserta (1.088) e Prato (411) a collocarsi nelle prime posizioni. Il bisogno disperato di liquidità di aziende e privati ancora e sempre più in difficoltà corre il rischio, ancora una volta, di fare spazio a circuiti economici poco legali e a un sistema finanziario alternativo chiamato usura.

Tags: BANCHE operazioni sospette riciclaggio

"Fratelli d'acciaio", revocati i domiciliari ad Antonio De Fazio

🕒 21 novembre 2020

POTREBBERO INTERESSARTI



Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Home A054 Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura



🕒 21 Novembre 2020

ANSA Di Ansa 🕒 21 Novembre 2020

(ANSA) – ROMA, 21 NOV – Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

Tags: Covid

Pubblicità

Il Meteo

Como
Italia > Lombardia

sabato 21 novembre

Sereno o poco nuvoloso
T min. 4.9°C - T max. 10.7°C
Venti 7.4 nodi OSO
Probabilità di pioggia 3%

dom 22	lun 23
4.0 10.3°C	4.5 9.6°C
mar 24	mer 25
4.5 13.6°C	5.0 12.1°C
gio 26	ven 27
1.0 10.0°C	2.0 6.0°C

🖨 stampa PDF 3BMeteo.com

CORRIEREQUOTIDIANO.IT

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura CorriereQuotidiano.it - Il giornale delle Buone Notizie

21 Novembre 2020

Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e

Advertisements

trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

CRONACHEDELLACAMPANIA.IT

Allarme riciclaggio, oltre 1000 operazioni sospette in 6 mesi nel casertano: i dati emersi da un'analisi della Fabi

Telegram

PUBBLICITA

La provincia di Caserta si colloca nelle prime posizioni in Italia per operazioni sospette nei primi sei mesi del 2020.

A segnalarlo è un'analisi della Fabi, Federazione autonoma dei bancari italiani. In tutto il sistema finanziario italiano, le segnalazioni di operazioni sospette lavorate dalle banche nei primi sei mesi del 2020 hanno raggiunto la cifra di quasi 50 miliardi di cui il 99% relativo al rischio riciclaggio e il restante 1% al rischio di finanziamento del terrorismo.

Ben 381 istituti di credito sono stati interessati dall'invio dei dati alle autorità competenti, confermando che in un momento in cui le attività sommerse continuano a dilagare nel nostro Paese, continuano anche a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello. Anche in questo ambito, su un ammontare complessivo di 53.027 segnalazioni la maggiore crescita – rispetto al primo semestre del 2019 – di operazioni sospette è concentrata nelle regioni come Campania (7.078), Lazio (6.759) Calabria (1.608), seguite da Puglia (3.292) e Sardegna (835).

In rapporto alla popolazione, a livello provinciale sono Milano (5.223), Napoli (4.680), Roma (5.992) e a seguire Caserta (1.088) e Prato (411) a collocarsi nelle prime posizioni. Il bisogno disperato di liquidità di aziende e privati ancora e sempre più in difficoltà corre il rischio, ancora una volta, di fare spazio a circuiti economici poco legali e a un sistema finanziario alternativo chiamato usura.

Operazione antidroga eseguita dagli uomini della Polizia Penitenziaria del carcere di Santa Maria Capua Vetere: sequestrati circa 50 grammi tra hashish e cocaina.

“I poliziotti assegnati al settore colloqui hanno portato a segno l'ennesima operazione che insieme alle precedenti danno un segnale forte di senso di legalità e professionalità. Gli agenti del penitenziario sammaritano nonostante la cronica carenza organica ed il drammatico momento storico continuano a garantire l'ordine, la sicurezza e la legalità nell'istituto penitenziario casertano e lanciano con l'occasione un grido di allarme : chiedono rinforzi e maggiori strumenti per operare con dignità”. Lo comunicano il segretario regionale Osapp Campania, Vincenzo Palmieri e il vice Luigi Castaldo. E poi spiegano: “Il personale di Polizia Penitenziaria operante presso l'istituto sammaritano è stato oggetto di un periodo storico di attacchi mediatici che hanno destabilizzato il clima all'interno del carcere, ma nonostante ciò il poco personale ha reagito con alto senso del

dovere e forte spirito di Corpo, mantenendo all'interno dell'istituto ordine e disciplina e garantendo il mandato istituzionale".

Per il segretario generale Osapp Leo Beneduci: "Molti istituti penitenziari campani necessitano di risorse umane ed economiche per far fronte alle molteplici criticità accentuate maggiormente dal grave periodo epidemiologico.

Noi dell'Osapp Sindacato autonomo di Polizia Penitenziaria maggiormente rappresentativo sul territorio, come da sempre, saremo portavoci delle grida di sofferenza dei baschi azzurri in prima linea affinché il Corpo di Polizia Penitenziaria sia onorato e gratificato nelle dovute aspettative".

Notizie italiane in tempo reale!

Raccolta News di Economia e Finanza aggiornate in tempo reale

🏠 NEWS ▾ ECONOMIA SPORT ▾

🔍

Home > Economia > Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Covid: Fabi, Squilibrio Prestiti, Sud A Rischio Usura

Economia

📅 21 Novembre 2020

Pubblicità



Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

"La Seconda Volta Che Lo Fate". Razzismo A Tale E Quale Show? Conti Sotto Accusa, Un Caso Politico In Rai | Guarda

📅 21 Novembre 2020 🧑 Libero Quotidiano

Sullo stesso argomento: Alessandra Menzani 21 novembre 2020 Il cantante Ghali è arrabbiato. [Read More](#)

Addio A Ezio Audisio, Principe Del Foro Torinese: Fu Il Legale Dei Dirigenti Thyssenkrupp

📅 21 Novembre 2020 🧑

La Repubblica

Coronavirus, Più Della Metà Dei Contagi Sono Trasmessi Dagli Asintomatici: Lo Studio Americano

📅 21 Novembre 2020 🧑

La Repubblica

Covid Index: "Anche La Statistica Dice Che Il Contagio È Forte Come In Primavera"

📅 21 Novembre 2020 🧑

La Repubblica

Morra: "Se Dai Fastidio Alla Mafia Ti Infangano". Centrodestra In Pressing: "Si Dimetta". Ma Un Pezzo Del M5S Lo Difende

📅 21 Novembre 2020 🧑

La Repubblica

Alex Zanardi Trasferito A Padova, L'ospedale San Raffaele: "Condizioni Stabili, Così Più Vicino Alla Famiglia"

📅 21 Novembre 2020 🧑

La Repubblica

enordovest

di Rodolfo Bosio



Scopri **Vivibanca**

Proteggi il tuo futuro con il Conto Deposito ad alto rendimento di Vivibanca

Interessi fino a **1,80 %**

VIVIBANCA
La tua banca per la vita

Prestiti garantiti dallo Stato: il Nord Ovest ha fatto 130.000 domande per 9,5 miliardi

Squilibri territoriali nella concessione di prestiti garantiti dallo Stato e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi, sindacato dei bancari.

Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali – soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili.

Guardando il totale dei finanziamenti garantiti dallo Stato con il Decreto Liquidità, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva. Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello.

Scendendo più in dettaglio e guardando alla distribuzione dei finanziamenti a pmi per singola regione, sono state presentate 220.692 domande in Lombardia (il 17,6% del totale), la regione con il più alto numero di richieste per complessivi 23,3 miliardi (105.481 euro l'importo medio); segue l'Emilia-Romagna con 114.108 domande (9,1%) per 10,2 miliardi (90.233 euro l'importo medio); la terza regione per numero di richieste è il Veneto con 112.869 fascicoli (9,0%) per 11,6 miliardi (102.579 euro l'importo medio). In Piemonte le richieste sono state 91.624 (7,3%), per complessivi 7,224 miliardi (78.840 euro l'importo medio), in Liguria 35.713 (2,9%) per 2,082 miliardi (58.293 euro) e in Valle d'Aosta 2.737 (0,2%) per 159,2 milioni (58.179 euro l'importo medio). Quindi, nelle tre regioni del Nord Ovest sono state poco più di 130.000 richieste, per il totale di quasi 9,5 miliardi.

Per quanto riguarda i prestiti fino a 30.000 euro, finora le domande presentate sono state 975.102, per complessivi 19,1 miliardi di euro e un importo medio di 19.582 euro. Anche in questo caso, il maggior numero di richieste in banca è arrivato in Lombardia: 165.279 domande per 3,3 miliardi (20.286 euro l'importo medio). Al secondo e terzo posto, Emilia-Romagna e Lazio con 88.494 (9,1%) e 88.811 (9,1%) domande per 1,7 e 1,8 miliardi (19.510 euro e 19.926 euro gli importi medi). Anche per i "30.000" euro, nelle solite quattro regioni risulta la fetta maggiore di richieste: Lombardia (16,9%), Emilia-Romagna (9,1%), Lazio (9,1%) e Veneto (8,1%) hanno quasi la metà delle operazioni (44,4%). In Piemonte le domande sono state 71.079 (7,3%) per 1,378 miliardi (19.381 euro l'importo medio), in Liguria 29.095 (3%) per 556 milioni (media di 19.109 euro) e in Valle d'Aosta 2.295 (0,2%) per 47,5 milioni (20.695 euro).

Nel contesto della pandemia Covid-19, anche i dati socioeconomici di base suggeriscono che il rischio usura potrebbe tornare ad affacciarsi in maniera decisa nei territori con maggiore fragilità economica e impongono di mantenere alta l'attenzione. In un momento di grave crisi economica come quella che l'Italia sta vivendo le famiglie e imprese delle regioni meridionali del Paese subiscono infatti una persistente riduzione di crescita, ricchezza e credito, più marcata rispetto alle aree del Centro-Nord.

In tutto il sistema finanziario italiano, le segnalazioni di operazioni sospette lavorate dalle banche nei primi sei mesi del 2020 sono state oltre 53.000 per la cifra di quasi cinquanta miliardi, di cui il 99% relativo al rischio riciclaggio e il restante 1% al rischio di finanziamento del terrorismo. Ben 381 istituti di credito sono stati interessati dall'invio dei dati alle autorità competenti, confermando che in un momento in cui le attività sommerse continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso

Per gli anziani liguri "Sconti&Sicurezza"

Ha preso il progetto di Regione Liguria "Sconti&Sicurezza dai 65 anni" per la protezione delle fasce più fragili della popolazione. Il progetto prevede sconti in fasce orarie studiate per gli anziani, al fine di indurli ad andare a fare gli acquisti negli orari che, in base alle tipologie di esercizi commerciali, sono quelle meno affollate e quindi più sicuri. "Sconti&Sicurezza" è stata messa a punto da Regione Liguria, su proposta del presidente Giovanni Toti, con il coordinamento dell'assessorato alle Politiche Sociali e della Camera di Commercio di Genova, la collaborazione del Comune di Genova, Ascom-Confindustria, Confesercenti, Grande Distribuzione. L'iniziativa è complementare a progetti analoghi, quali i buoni taxi finanziati da Regione Liguria per gli over 75 e il numero verde 800593235 (chiamandolo gli over 65 possono attivare la rete dei custodi sociali per avere a domicilio spesa, medicinali).

"Sconti&Sicurezza è partito con un'importante adesione di commercianti di mercati rionali, negozi di vicinato (soprattutto genovesi) e di marchi della grande distribuzione – spiega l'assessore regionale alle Politiche sociali, Ilaria Cavo – Chi ha aderito per primo ha dato un grande segnale. Stiamo dicendo a ogni over 65: ti conviene andare a comprare in queste fasce orarie perché c'è lo sconto ma soprattutto per la tua sicurezza e per la tua salute. L'iniziativa è aperta e in divenire: tutti i commercianti che vorranno partecipare al progetto potranno aderire in qualunque momento, seguendo l'impostazione di fondo. L'adesivo di "Sconti&Sicurezza" mi auguro che diventi per tutti un marchio diffuso, riconosciuto di responsabilità sociale, ovvero di qualità".

La Regione Liguria premiata per la ciclabile del Ponente

La Regione Liguria ha ottenuto il premio "Urbanistica 2020", per la categoria "Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana", nell'ambito della Fiera UrbanPromo, svoltasi a Torino. Il riconoscimento è stato attribuito per il progetto "Rigenerazione territoriale e mobilità sostenibile nel Ponente ligure" legato alla pista ciclabile e alla ciclovie che collegherà la dorsale tirrenica da Ventimiglia. Oltre 200 km di ciclabile già realizzati e altri 100 km in progettazione e studio, con un investimento di 10 milioni da parte della Regione Liguria su tratte di percorsi ciclabili e pedonali nel Ponente ligure. Un'operazione resa possibile grazie alla collaborazione con tutti i 17 Comuni della costa interessati dalla green line, con Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. "Continuare il piano relativo allo sviluppo e alle prospettive

personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello. Il bisogno disperato di liquidità di aziende e privati ancora e sempre più in difficoltà corre il rischio, ancora una volta, di fare spazio a circuiti economici poco legali e a un sistema finanziario alternativo chiamato usura.

Lando Maria **Sileoni**, segretario generale della **Fabi** ha commentato: "Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, è stato e continua a essere significativo. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai".

Sileoni ha aggiunto: "Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato".

a novembre 21, 2020



[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

della Rete ciclopedonale tra Ventimiglia e Andora e le azioni di riqualificazione urbana collegate alla nuova infrastruttura" ha detto Marco Scajola, l'assessore della Regione Liguria all'Urbanistica.

Berruti, sessant'anni dopo racconta la grande Olimpiade

"Roma 60, 60 anni dopo. Livio Berruti racconta la grande olimpiade" è una mostra virtuale nata per celebrare la vittoria olimpica di Livio Berruti, presidente della Fondazione Arte Nova, nel sesto decennale del grande evento. Ideata e curata da Elena Franco, direttrice artistica della Fondazione, raccoglie inedite fotografie dell'archivio personale di Livio Berruti, storiche immagini gentilmente concesse dal Cio e dal Coni e una video-intervista, realizzata dal giornalista sportivo Nicola Roggero, in cui l'atleta torinese (è nato sotto la Mole, il 19 maggio del 1939) racconta la sua grande Olimpiade.

Le fotografie presentate sono allo stesso tempo ricordi e testimoniano quelle che vennero definite le Olimpiadi della speranza, perché segnarono la fine di un'era e l'inizio di un'altra e, soprattutto, furono la realizzazione di un sogno sportivo e umano: quello del boom economico, di un mondo che cambiava, pronto ad abbattere tutte le barriere. Si svolsero a Roma dal 25 agosto all'11 settembre 1960 e vi parteciparono 84 nazioni, con oltre 5.000 atleti. Il velocista Livio Berruti riuscì ad interrompere il dominio degli americani nei 200 metri piani, uguagliando due volte nell'arco di due ore il record mondiale di 20"5, oggi detenuto da Usain Bolt con 19"19, fissato ai Mondiali di Berlino del 2009.

Wilma Rudolph, Classius Clay, Nino Benvenuti, Giusi Leone, Abele Bikila, i fratelli D'Inzeo e molti altri atleti immortalati in azione, sul podio o durante una pausa, insieme alle immagini reportistiche della Roma di quei giorni, sono i protagonisti di questa carrellata di memorie, che rivivono anche nell'intervista a cura di Nicola Roggero, in cui Livio Berruti - ancora oggi carico di energia e curiosità - racconta la fantastica storia di queste Olimpiadi, definite spesso come "perfette". "Quelle Olimpiadi - conclude Berruti nell'intervista - sono state un'apoteosi di sorrisi, di amicizie e di pace". Un augurio che quello stesso spirito si possa ripetere ancora oggi.

L'esposizione è visibile on line sul sito della Fondazione Arte Nova, a questo link: www.fondazioneartenova.org/roma60 fino al 31 dicembre 2020.

L'ANFORA DI CLIO

L'Opera Movie Show "L'Anfora di Clio" per le scuole è stata selezionata per partecipare alla 38.ma edizione del Torino Film Festival (TFF) nel programma Fuori Concorso Documentari e sarà trasmessa in anteprima nazionale sulla piattaforma MyMovies martedì 24 novembre alle ore 14, dove rimarrà visibile per 48 ore. Dopo la trasmissione in anteprima nazionale al TFF, l'Anfora di Clio sarà messa a disposizione delle scuole aderenti al progetto Diderot e non solo. Girata all'interno di Ogr Tech di Torino subito dopo il lockdown, a luglio 2020, l'Anfora di Clio rappresenta una nuova sfida per la linea dedicata all'Opera del Progetto Diderot della Fondazione Crt, prodotta con la Fondazione Accademia Perosi. Il format dell'opera show, realizzato per la prima volta in Italia con la regia di Mario Acampa, si trasforma in Opera Movie.

L'Anfora di Clio chiude la trilogia ambientata sul Monte Elicona. I capitoli precedenti, La Vestale di Elicona (2017) e La Maschera di Erato (2018), hanno visto la partecipazione di oltre 22.000

studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'Opera Movie è stata una vera e propria scommessa. Di fronte alla chiusura delle scuole e all'impossibilità di produrre dal vivo lo spettacolo, la decisione è stata quella di trasformare il progetto in versione cinematografica.

“Arte e tecnologia, creatività e innovazione: è il mix che contraddistingue il primo esperimento di Opera Movie Show digitale, che Fondazione Crt promuove e sostiene per avvicinare i giovani al mondo della lirica, attraverso il rimando a tematiche e linguaggi delle generazioni Z e Alpha, le vere native digitali - afferma Massimo Lapucci, Segretario generale della Fondazione Crt e direttore Generale delle Ogr - Un format replicabile, che valorizza i talenti e le professionalità del territorio e trova il proprio set naturale nelle Ogr Tech di Torino, hub di contemporaneità proiettato sul futuro”.

Ne L'Anfora di Clio, l'autore e regista Acampa, ha indagato con attenzione il tema del cyber bullismo e delle fake news, calandolo in un allestimento d'avanguardia e utilizzando abilmente un linguaggio comprensibile per i ragazzi. “Ho voluto raccontare i rapporti umani ai tempi dei social- commenta Mario Acampa - le tematiche legate alla tecnologia sono trattate evitando qualunque demonizzazione, ma anzi spostando l'attenzione sulla consapevolezza degli utenti, soprattutto pensando all'importanza che internet riveste nella vita dei più giovani e di tutti noi”.

Fulcro della vicenda rimane però l'opera lirica, seppur declinata in una veste totalmente nuova e per certi versi futuristica attraverso la tecnologia di un ultramoderno “vaso di Pandora” che trasporta i protagonisti nel mondo del web. Le arie d'opera presenti nel film sono state registrate dai giovani dell'Orchestra Talenti Musicali della Fondazione Crt diretti dal maestro Marco Alibrando. La direzione artistica e la formazione didattica dell'Otm è affidata all'Accademia Perosi, scuola di eccellenza nazionale operante nell'ambito dell'altissima formazione musicale riconosciuta dal Mibact.

Lezione Onorato Castellino Reichlin: "La Bee e la Crisi"

“La Bee e la Crisi” è il tema della Lezione Onorato Castellino 2020, in programma il 23 novembre, alle 18. L'evento online è organizzato dal Cerp e dalla La Fondazione Collegio Carlo Alberto. Relatrice: Lucrezia Reichlin (London Business School). Dopo i saluti introduttivi di Giorgio Barba Navaretti (Fondazione Collegio Carlo Alberto e Università di Milano) e di Elsa Fornero (Università di Torino e CeRP-Fondazione Collegio Carlo Alberto), presentazione del relatore a cura di Luca Gambetti. La Lezione Onorato Castellino è stata istituita dal CeRP per ricordare il compianto Onorato Castellino, uno dei fondatori del centro e primo presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto, scomparso nel dicembre 2007.

Post in evidenza

COMPLEANNI DI NOVEMBRE

Tra i protagonisti dell'economia del Nord Ovest che compiono gli anni in novembre si trovano Marcella Moretti , top manager di Cnh Indus...

Il Museo Egizio in piemontese

Il cammino di riscoperta delle proprie radici intrapreso dal Museo Egizio in vista della

celebrazione dei suoi 200 anni di vita nel 2024, avviato nell'autunno scorso con il riallestimento delle cosiddette "sale storiche" dedicate alla genesi della collezione egittologica torinese, vive oggi una nuova e inedita tappa. Un'operazione culturale il cui protagonista è la "lingua" della Torino dell'800, il tempo in cui l'istituzione vide la luce; il piemontese, infatti, è stato scelto come strumento per un viaggio narrativo sul filo della memoria, che racconta la storia del Museo Egizio e dei personaggi che l'hanno reso grande.

Nascono così le otto clip del progetto "Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri" che, nel vero senso della parola, ridà voce, con la parlata del loro tempo (con sottotitoli in italiano), ad alcune delle più autorevoli figure del passato del Museo, ciascuna legata a una provincia della nostra regione. Sarà quindi possibile ascoltare, in perfetto piemontese, le vicende di Bernardino Drovetti nel video dedicato alla provincia di Torino, quelle del casalese Carlo Vidua per la provincia di Alessandria, conoscere l'astigiano Leonetto Ottolenghi, il biellese Ernesto Schiaparelli, per la provincia di Cuneo il monregalese Giulio Cordero di San Quintino, per quella di Novara Stefano Molli, nato di Borgomanero, mentre la provincia di Vercelli sarà rappresentata da Virginio Rosa e quella del Verbano Cusio Ossola da Giuseppe Botti.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, ogni martedì con cadenza settimanale, i canali social del Museo Egizio proporranno otto storie esclusive, offrendo al pubblico, con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi/Ca dè Studi Piemontèis, non soltanto l'opportunità di riscoprire la lingua piemontese quale patrimonio linguistico accessibile, ridando vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea e internazionale, ma anche l'occasione per dare un volto ai protagonisti di grandi imprese e guardare da una nuova prospettiva al legame fra il Piemonte e l'antico Egitto.

Ecco il programma: 3 novembre, Cuneo e Giulio Cordero di San Quintino, lo studioso che trasferisce e ordina la collezione a Torino. 10 novembre, Alessandria e Carlo Vidua, l'intellettuale viaggiatore che suggerisce l'acquisto al re. 17 novembre, Asti e Leonetto Ottolenghi, quando il collezionismo si traduce in un patrimonio della collettività. 24 novembre, Biella ed Ernesto Schiaparelli, la straordinaria scoperta della tomba intatta di Kha e Merit. 1° dicembre, Novara e Stefano Molli, l'architetto che servì la causa dell'egittologia italiana. 8 dicembre, Vercelli e Virginio Rosa, la passione per l'antico Egitto che rende immortali. 15 dicembre, il Verbano Cusio Ossola e Giuseppe Botti, il primo demotista dell'egittologia italiana. 22 dicembre, Torino e Bernardino Drovetti, l'avventuroso diplomatico che raccolse la collezione di antichità egizie.

LA GRANDE TENTAZIONE

"La grande tentazione. Perché non possiamo rinunciare a banche e mercati". E' il titolo del nuovo libro del ligure Stefano Caselli (è nato a Chiavari 51 anni fa e si è laureato in Economia e commercio a Genova), ordinario di Economia degli intermediari finanziari alla Bocconi, della quale è anche prorettore per gli Affari internazionali, oltre che vice presidente del Credito Valtellinese. Opera molto interessante, come si intuisce già dal titolo del primo capitolo: Dopo la crisi non torniamo al punto di partenza: è l'occasione per fare un Paese diverso". Nel senso indicato dall'Europa con l'iniziativa Next Generation Ue. I giovani sono il principale asset su cui investire, perché il capitale umano è la risorsa fondamentale per un futuro migliore.

IN FONDO PAGINA LA RUBRICA DEI LIBRI

RUBRICA DELLA SALUTE

Su queste colonne, più in basso, la rubrica della Salute. Interventi dei medici David Ciacci e Francesca Jonsson, Maria Pia Schieron, Roberto Rey.

RUBRICA DELLE MOSTRE

In fondo alla pagina si trova la rubrica dedicata alle mostre nel Nord Ovest

LUCI DI ARTISTA A TORINO

Fino al 10 gennaio 2021 sarà possibile ammirare, nelle strade e piazze del centro e nelle circoscrizioni di Torino, le 26 le opere d'arte contemporanea della XXIII edizione di Luci d'Artista. La Fondazione Crt sostiene Luci d'Artista, sin dalla prima edizione, con un investimento complessivo superiore ai cinque milioni di euro. Si tratta di un appuntamento inserito nel programma di Contemporary Art Torino + Piemonte, che raccoglie ogni anno molteplici eventi legati all'arte contemporanea, ricevendo il sostegno della Fondazione Crt e della Fondazione per l'Arte moderna e Contemporanea Crt.

Torino è diventata città delle arti contemporanee e Luci d'Artista è uno dei progetti che l'ha resa tale a livello nazionale e internazionale. Infatti, se sono molte le città nel mondo che possono vantare numerose opere pubbliche, questa è l'unica ad avere realizzato, già alla fine del secolo scorso, un museo a cielo aperto con opere di luce.

“In questo periodo così difficile, rinnovare Luci d'Artista ha un significato doppiamente speciale: tenere accesa la luce sulla nostra città vuol dire riaffermare il valore della bellezza e dell'arte – in questo caso a cielo aperto – in un momento in cui cultura e arte sono in sofferenza” sottolinea il presidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia, aggiungendo: “Trovo particolarmente rilevante la scelta di dedicare un'opera al personale medico-sanitario, che sta di nuovo affrontando, con coraggio e impegno esemplari, questa seconda ondata della pandemia”.

La rassegna, progettata con l'obiettivo di portare l'arte fuori dagli spazi istituzionali, è stata ripetuta negli anni e ha permesso a tutti (non solo agli intenditori) una più facile conoscenza dei lavori di artisti di fama internazionale. Le Luci, infatti, sono diventate occasione di dialogo tra il sistema dell'arte contemporanea e il grande pubblico. Portando la collezione nel tessuto urbano si è raggiunta così un'ampia fruizione dell'opera d'arte e sollecitato i cittadini a rapportarsi con essa con più confidenza. La rassegna propone nel territorio urbano uno speciale percorso, lungo il quale il pubblico potrà cogliere le diverse visioni poetiche espresse dalle opere realizzate da artisti accomunati dall'attrazione per la luce, elemento immateriale ricco di potenziale.

Tra le varie opere che vengono collocate in giro per la città torna ad accendersi l'installazione luminosa “Migrazione” sul cambiamento climatico, in Galleria San Federico: un'opera entrata nella “famiglia” di Luci d'Artista cinque anni fa, con il contributo di Fondazione Crt.

Tangram Teatro anche social con la Banca del Piemonte

Tangram Teatro, grazie al sostegno di Banca del Piemonte e al supporto del Gruppo Rete 7 Piemonte sposta la programmazione sul digitale terrestre e sui canali social: sei spettacoli in diretta Tv, dal Tangram Teatro di Torino, dal 6 novembre all'11 dicembre.

Iniziativa, ai tempi del distanziamento fisico, per mantenere vivo il contatto con gli spettatori, dal vivo ma, contemporaneamente, portando il teatro a casa di ciascuno. Performance riconducibili al teatro di narrazione e al teatro-canzone, messe in scena sul palco della sala torinese di Via Don Orione, storica sede della compagnia e rese disponibili in diretta sui canali del digitale terrestre e in rete attraverso i canali social. In forma rigorosamente "Live", per continuare a dialogare con il pubblico restituendo l'emozione di storie che prendono vita nello spazio ristretto di un teatro e attraverso l'etere rimbalzano nelle nostre case.

In questa presentazione di Alessandro Perissinotto è racchiuso il senso di un'operazione particolare che prende il via in un momento di estrema difficoltà, con i contagi in forte aumento e molte attività limitate o chiuse come i cinema e i teatri. Eppure...tutti noi stiamo cercando di affrontare i tanti "limiti" che abbiamo, come porte di accesso a qualcosa d'altro, opportunità (certo non volute) per ripensare, riprogettare, riprogrammare... per rinnovare.

Banca del Piemonte ha dato lo stimolo e la possibilità di realizzare l'ultima parte di stagione 2020 al Tangram Teatro "accogliendo" un pubblico numeroso, anzi numerosissimo, molto più di prima. Un pubblico a cui saranno portati i sei spettacoli direttamente a casa attraverso, come si diceva un tempo, la televisione o come è d'uso dire oggi, il digitale terrestre. Sei spettacoli che dal Tangram Teatro andranno contemporaneamente in onda in diretta sul canale 72 VideoNord e sul canale 110 Piemonte + della televisione di casa. Ma anche sulle pagine Facebook di Banca del Piemonte e Tangram Teatro per una fruizione il più possibile allargata. Lo sforzo è di realizzare una stagione vera, ripresa da una troupe televisiva con quattro camere e una regia video, per offrire un "prodotto" culturale che possa continuare e anzi rafforzare il dialogo con il pubblico.

Costituita nel 1990, Tangram teatro Torino è una compagnia teatrale che opera con il riconoscimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali come impresa di produzione di teatro di innovazione e dalla Regione Piemonte come compagnia professionale. Banca del Piemonte è una storica banca privata e indipendente di origine torinese, nata nel 1912, facente capo alla famiglia Venesio, attiva direttamente in Banca con esponenti di terza e quarta generazione. Banca del Piemonte opera con 480 dipendenti a sostegno di circa 80.000 clienti, in Piemonte e Lombardia con più di 40 filiali.

Nietzsche e la "sua" Torino

di **Eugenio Buffa di Perrero***

2 aprile 1888: Friedrich Nietzsche era un viaggiatore un po' distratto. Doveva arrivare a Torino, eppure si ritrovò a Sampierdarena, non lontano da Genova; aveva sbagliato treno, ecco tutto...ma un piccolo mistero rimane ancora oggi, visto che la sua valigia, lo stesso giorno, s'imbarcò educatamente sul vagone per il Piemonte. Tre giorni dopo, comunque, il professore ritentò l'impresa sulla linea Alessandria-Asti-Torino e, questa volta, giunse a destinazione: gli apparve una città ammantata di luce purissima, dai viali silenziosi e splendidamente lastricati.

Proprio dietro Palazzo Carignano, l'edicolante Davide Fino vide il forestiero, tutto contento con la valigia in mano e cercò di vendergli una guida turistica; si ritrovò, invece, ad affittargli una stanza nella sua stessa casa, all'ultimo piano di Via Carlo

Alberto n.6, dove oggi si trova la lapide che ricorda il soggiorno torinese del filosofo. Nietzsche rimase due mesi in città; in estate parti per la Svizzera e poi, a settembre, tornò qui per un soggiorno più lungo, che si rivelò fatale.

Dodici anni prima, poco più che trentenne, la salute malferma lo aveva costretto a congedarsi dall'università di Basilea, dove insegnava lingua e letteratura greca; fu l'inizio di un'intensa attività di scrittura e peregrinazioni sempre più sofferte, in un "Gran Tour" europeo di cui rimane solamente un taccuino insignificante, con appuntati i prezzi di frutta e verdura.

Eppure, Torino gli apparve splendida: "...è l'unica città che mi piaccia. Un qualcosa di calmo e di superstita lusinga i miei istinti. Percorro con estasi queste vie dignitose...Un paradiso per i piedi, anche per gli occhi...Non avrei mai creduto che una città, grazie alla luce, potesse diventare così bella". Diverse lettere, indirizzate alla madre, al musicista Peter Gast e al teologo Overbeck, mostrano l'entusiasmo per Torino che, persa la corona da capitale, rimaneva comunque vivacissima: cinque quotidiani, venti giornali scientifici e quattordici letterari, oltre a numerose biblioteche internazionali.

A questa effervescenza culturale, però, Nietzsche prendeva raramente parte. Preferiva passeggiare solitarie lungo i viali di Corso Casale; pensava, forse, a Richard Wagner, il celebre compositore con cui si era interrotto, misteriosamente, il sodalizio spirituale; o pensava ancora a Lou Salomé, l'affascinante russa che avrebbe anche sposato se questa non avesse ammaliato, prima il suo migliore amico, Paul Rée, poi un giovane poeta, Reiner Maria Rilke e, successivamente, persino Sigmund Freud.

Conduceva una vita riservata: di amici forse solo Carlo Clausen, editore tedesco che portò in Italia le dottrine orientali, quando erano ancora sconosciute. Curiosamente, gli avvenimenti che lo interessavano di più erano gli stessi che entusiasmavano quella borghesia da lui tanto criticata: pare che alla fine dell'estate, trascorsa tra le montagne di Sils Maria, desiderasse tornare a Torino proprio per assistere, insieme a oltre 70.000 persone, al matrimonio fra il duca Amedeo di Savoia e la principessa Letizia Bonaparte. Curioso, per un personaggio ritenuto da tutti anticonformista; ma Nietzsche non era mai stato un "bohémien" e, anzi, aveva sempre tenuto tantissimo a titoli, blasoni e frequentazioni altolocate.

Arrivò l'autunno: monotono, ma prolifico. C'era la sua scrivania, dove scrisse "Ecce Homo" e c'era il pianoforte, che condivideva con Irene, la figlia dei suoi affittuari. Poi, giorno dopo giorno, la sua grafia divenne sempre più nervosa e illeggibile; mentre nel suo cestino i coniugi Fino trovavano banconote stracciate, dalla vicina posta centrale, il filosofo cominciò a spedire biglietti in cui si considerava l'incarnazione di Vittorio Emanuele II, dell'architetto Antonelli o di altre celebrità dell'epoca; firmava le lettere come "il Crocifisso" o "l'Anticristo". Cominciò a confondere le notizie che apparivano sui giornali con quelle della sua vita quotidiana: vaneggiò che i sovrani d'Italia sarebbero andati a trovarlo nella sua stanza e poi, quando su "La Gazzetta Piemontese" apparve la notizia che uno spagnolo, accusato di omicidio, veniva condannato a morte, pensò di essere il carcerato stesso.

Il 3 gennaio 1889 avvenne la fine, forse un episodio più leggendario che veritiero.

Vedendo un vetturino che frustava a sangue un cavallo, Nietzsche abbracciò e baciò l'animale, cadendo a terra e urlando di essere il nuovo Dioniso. Lasciò Torino con la papalina di Davide

Fino sulla testa, come pegno di un futuro incontro che mai avvenne. Morì il 25 agosto 1900 a Weimar, prigioniero della pazzia, presto trasformato in un mito. I suoi scritti, rimaneggiati dalla sorella Elisabeth, conobbero un enorme successo e colpirono negli anni successivi Adolf Hitler. Si convinse di essere l'ubermensch invocato dal filosofo per una nuova era. E, cosa ancor più folle, tanti lo seguirono. Ma non era il superuomo; era, anzi l'ultimo uomo, il peggior nichilista che avrebbe distrutto il mondo. L'ubermensch vagheggiato dal filosofo era diverso; il suo oltreuomo, avendo scoperto che Dio era morto, con la Filosofia del Martello avrebbe distrutto quei valori in cui l'Occidente faceva ancora finta di credere, libero di creare, come un fanciullo, nuovi valori. "Ma chi sono i pazzi?"

* Guida autorizzata

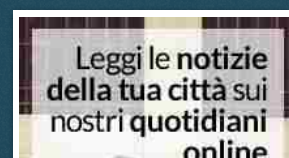
BRUNO RISTORANTE PIACERE PONENTINO



Una certezza: da Bruno si mangia bene, sempre. Pesce fresco, ottime carni, grande qualità, piatti originali con ingredienti semplici e tradizionali. Il tutto in un ambiente accogliente, familiare e con un servizio affabile. Ecco, in estrema sintesi, Bruno Ristorante, sul lungomare di Bussana, frazione di Sanremo. A guidare lo staff della cucina c'è il giovane chef Bruno Di Bartolo che, ereditata la passione dalle nonne, non ha mai smesso di coltivarla e svilupparla. Negli anni ha affinato le sue tecniche e ampliato le sue conoscenze aderendo a corsi di alta formazione alla scuola di cucina e pasticceria Cast Alimenti di Iginio Massari. Scuola frequentata anche dalla sorella Piera, che vi ha conseguito il diploma di pasticceria ed è l'artefice di dolci straordinari, destinati a far chiudere in bellezza il pranzo o la cena curata dal fratello. Lo staff di Bruno è completato dai genitori, Simona e Stefano, orgogliosi di condividere un'attività che vuole lasciare il segno del piacere.



LE NEWS CITTA' PER CITTA'





IL SORRISO DI TORINO



Un ristorante dove qualità e cortesia sono costanti garantite da più di vent'anni. Tutto è piacevole. Particolarmente amato dai "crocettini". A Torino, in via San Secondo 43. Tel. 011596627 cell. 3392988737 email: info@ristorantesorriso.it Chiuso il sabato

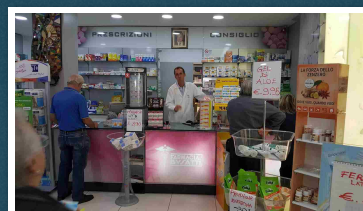
ALLA CITTA' DI TORINO



Eleganza, cortesia e convenienza dal 1937
Dove l'uomo trova il meglio per l'abbigliamento
Torino corso De Gasperi 27 tel.011.591962

FARMACIA BUSATTI

Professionalità con cortesia



Torino via Monginevro 57/d tel 011331252
email: info@farmaciabusatti.com

Scialuppa per sovraindebitati



CHE COSA CI DICONO GLI OCCHI

di David Ciacci
Francesca
Jonsson*

Per essere certi che i nostri occhi stiano bene è fondamentale sottoporsi periodicamente a una visita specialistica, a cura del medico oculista, che oggi, con

Ricercatrici torinesi vincono il "Roche"

Fondazione Roche, che sostiene la ricerca indipendente finanziando i progetti di giovani scienziati under 40 che operano all'interno di strutture pubbliche e Iress, ha premiato con 100.000 euro i progetti di Alessandra Ghigo e

l'utilizzo di strumentazioni sofisticate e moderne, consente di evidenziare precocemente patologie misconosciute e dare una soluzione ai problemi riferiti.

Delle tre cose che un occhio può nascondere la prima è il glaucoma, detto il ladro silenzioso perché priva della vista lentamente e in modo progressivo senza dare sintomi, se non quando già in stato avanzato. Il danno comincia alla periferia del campo visivo e la visione centrale rimane a lungo normale; contemporaneamente e l'occhio diviene meno sensibile ai colori e alla percezione dei contrasti. Una diagnosi precoce può essere fatta solo con una visita oculistica approfondita con esami diagnostici, che consente di prevenire l'insorgenza del danno funzionale e monitorare, nei pazienti affetti da ipertensione endoculare, il decorso della patologia nel tempo per prevenire dei peggioramenti.

Seconda: la cataratta incipiente. L'offuscamento della vista, la difficoltà di messa a fuoco, l'alterazione della sensibilità al contrasto e della percezione dei colori, sono spesso causati da un'iniziale opacizzazione del cristallino. Una stadiazione corretta del problema consente di proporre interventi precoci utilizzando lenti intraoculari di ultima generazione eliminando l'utilizzo dell'occhiale per lontano e per vicino. Terza: la maculopatia, per la quale si intende la visione distorta, la percezione di una

Sara Carletto, entrambe ricercatrici dell'Università di Torino. Il progetto presentato da Alessandra Ghigo mira a identificare i meccanismi alla base della fibrosi polmonare idiopatica, malattia dei polmoni che, pur essendo rara, ha un'incidenza che aumenta in maniera significativa con il progredire dell'età e purtroppo a oggi ha una prognosi infausta, in quanto non esistono trattamenti efficaci. Il progetto presentato da Sara Carletto si propone di sviluppare un training innovativo personalizzato supportato da una App, strumento che permetterà di migliorare la comunicazione medico-paziente e di misurarla attraverso questionari e indici psicofisiologici in real-time durante le visite mediche di pazienti affetti da patologia oncologica.

La ricercatrice Alessandra Ghigo è docente di Biologia Applicata al Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino. È autore di oltre 60 pubblicazioni su riviste internazionali e numerosi brevetti. Sara Carletto, psicologa, psicoterapeuta e dottore di ricerca in Neuroscienze, è ricercatrice del Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" dell'Università di Torino. In ambito clinico, lavora come dirigente psicologa alla Ssd. Psicologia Clinica della Città della Salute e della Scienza di Torino.

**IL PREMIO
a Inferendo**

macchia nera fissa centrale, la difficoltà nella visione sia per lontano che per vicino. E' una patologia degenerativa che colpisce la porzione centrale della retina, la macula, la porzione topografica più importante della retina deputata alla visione centrale. E' una delle principali cause di cecità insieme al glaucoma, ove una diagnosi precoce consente di trovare delle soluzioni tempestive per rallentare la progressione della patologia, che spesso genera danni irreversibili alla vista.

Le tre cose che può rivelare una visita oculistica nelle malattie sistemiche sono: l'ipertensione arteriosa, il diabete e i problemi neurologici. L'esplorazione dei vasi del fondo oculare permette di osservare, a livello biomicroscopico, lo stato e il decorso delle vene e delle arterie della retina: ci conferma se un paziente è vasculopatico, se è iperteso, se ha un'alterazione della coagulazione per presenza di microemorragie, ecc... Le informazioni ricavate dalla microcircolazione, tramite l'angio-oct consentono al medico internista, cardiologo o di famiglia di avere una situazione più precisa sulla salute del paziente, per prevenire il rischio di arteriosclerosi e incidenti della circolazione cardiaca e cerebrale (occlusioni, ischemie, trombosi ecc..), per valutare se la terapia in atto è sufficiente e se la patologia è stabile o in peggioramento.

Il diabete. Questa patologia ha un impatto precoce e diretto sulla retina e può verificarsi all'inizio senza

Inferendo, startup innovativa nata nel dicembre 2019 ad Alessandria, nell'Enne3, l'incubatore d'impresa dell'Università del Piemonte Orientale, allo scopo di offrire alle aziende il miglior servizio di recommendations attraverso tecnologie d'avanguardia di machine learning e intelligenza artificiale, è stata premiata tra le migliori idee innovative durante l'ultima edizione di [StartCup Piemonte Valle d'Aosta](#). Inferendo si è classificata quarta dopo U-Care medical (idea vincitrice della competizione), Alba Robot e Ddc Drug. Grazie a questo piazzamento la startup, che ha anche ricevuto la menzione Open Innovation per il miglior progetto riguardante prodotti e servizi innovativi derivanti da un'attività di Ricerca condotta in collaborazione tra un'impresa e un Ateneo Piemontese, parteciperà, il 30 novembre e il 4 dicembre alla finale del PNI (Premio Nazionale Innovazione). Il recommendation engine sviluppato da Inferendo permette di prevedere i comportamenti degli utenti dei siti di e-commerce e di proporre ai clienti del sito prodotti a cui sono interessati, al fine di aumentare il ritorno sull'investimento (RoI) del merchant. La customer journey viene migliorata offrendo a ogni utente un'esperienza d'acquisto personalizzata, permettendo di trovare più facilmente i prodotti di cui si è alla ricerca e velocizzando la sessione di acquisto. Il recommendation system di Inferendo,

manifestare alcun sintomo. All'arrivo dei sintomi oftalmologici il diabete ha già provocato molti danni all'occhio: la retinopatia diabetica. La visita oculistica consente solo di rilevare le macroalterazioni sulla retina, mentre un esame specifico non invasivo quale l'angio-oct permette di rilevare possibili microalterazioni retiniche e fornisce importanti dati diagnostici e statistici circa l'evoluzione della patologia. Infatti, il diabete può progredire nonostante l'assunzione di terapie e questo esame dà informazioni specifiche al diabetologo per poter operare cambiamenti significativi per il paziente (cambio regime alimentare, terapia più personalizzata, utilizzo di integratori specifici, ecc.).

Infine, in ambito di neuroftalmologia, un controllo oculistico completo e con esami strumentali consente di evidenziare e stadare l'insorgenza di patologie neurologiche o che interessano il nervo ottico; o valutare in caso di malattie vascolari cerebrali e patologie neurodegenerative come la sclerosi multipla, o in esiti di traumi cranici, eventuali problematiche oculistiche. La nostra esperienza diretta su tanti pazienti in diversi anni, ha consentito di poter aiutare pazienti che avevano problemi anche nella vita quotidiana: cefalea gravativa, alterazione del campo visivo, diplopia, problemi nella guida.

*Medici del Centro oculistico Chiros

I MIRACOLI dell'attività fisica

inoltre, viene erogato come servizio cloud software as a service, facilmente integrabile con le maggiori piattaforme e-commerce come Magento, Shopify, Prestashop e Wordpress. Il team di Inferendo è composto da Alessandro Rolando (Ceo), Luigi Portinale, Gianmaria Clerici e Letizia Rava. «Il nostro software – spiega Luigi Portinale, professore ordinario di Informatica al Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica Upo e Cto di Inferendo – è basato su algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning che analizzano sia lo storico dei comportamenti dell'utente finale, sia le azioni compiute in tempo reale, fornendo suggerimenti mirati di prodotti che possono essere di gradimento dell'utente.»

L'Accademia delle Scienze e i giornalisti

L'Accademia delle Scienze di Torino e l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte organizzano una serie di cinque incontri tra Soci dell'Accademia ed esponenti del giornalismo nazionale in cui verranno discussi temi di attualità politica, economica, sociale e culturale. In ciascun incontro un giornalista di fama colloquierà con due o tre Soci dell'Accademia sul tema prescelto. L'iniziativa ha molteplici obiettivi. In generale, i due enti intendono promuovere la collaborazione tra intellettuali e professionisti della comunicazione, affinché ciascuna delle due categorie possa giovare delle conoscenze e competenze dell'altra. In particolare, l'Accademia, presieduta da Massimo Mori,

di **Maria Pia Schieron***

Una regolare attività fisica e il movimento in senso lato comportano ingenti benefici in termini di salute, in tutte le fasce di età. D'altro canto la sedentarietà contribuisce, insieme ad altri fattori di rischio, allo sviluppo di numerose malattie cronico-degenerative, che possono manifestarsi anche con eventi acuti. La longevità è stata associata ad alcuni specifici genotipi, ma l'interazione tra individuo e ambiente attraverso il movimento, funzione fondamentale, rimane di primaria importanza e sono innumerevoli le evidenze scientifiche che dimostrano una relazione inversa tra mortalità ed attività fisica. In età avanzata inoltre l'attività fisica non solo non è controindicata, ma è in grado di prevenire e contenere la maggioranza delle malattie, riducendo la morbidità e le disabilità conseguenti. In ogni età, movimento ed esercizio fisico risultano in grado di migliorare tutte le funzioni dell'organismo e di creare una condizione di benessere generale.

Gli effetti positivi del movimento quotidiano e anche di una regolare attività fisica sono molteplici e i principali sono la riduzione del rischio di: morte improvvisa, per infarto e per malattie cardio-vascolari in generale; sviluppo dei tumori e loro diffusione all'interno dell'organismo, delle comorbidità a essi correlate ed alle terapie cui il paziente viene sottoposto, ivi compreso lo sviluppo di nuovi tumori; diabete di tipo II°; ipertensione; osteoporosi; cadute con conseguenti fratture, attraverso il miglioramento del

ritiene utile presentare al proprio pubblico le riflessioni "accademiche" dei propri soci su problemi attuali attraverso il filtro e la prospettiva di un esperto di giornalismo, mentre l'Ordine dei Giornalisti, presieduto da Alberto Sinigaglia, ritiene che il ciclo, il quale promuove un dibattito ad alto livello tra due espressioni molto diverse dell'intellettualità italiana, possa fungere anche da corso di aggiornamento per giornalisti in via di formazione o con carenze professionali.

Ecco il programma degli incontri: 15 ottobre: Mario Deaglio e Roberto Marchionatti con Marco Zatterin, vicedirettore della Stampa; 29 ottobre: Arnaldo Bagnasco, Giuseppe Berta e Angelo Pichièrri con Marco Castelnovo, direttore del Corriere di Torino (dorso del Corriere della sera); 13 novembre: Sabino Cassese e Pier Paolo Portinaro con Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte; 26 novembre: Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli con Susanna Franchi (Rai e Giornale della Musica); 3 dicembre: Antonio Padoa Schioppa e Gianenrico Rusconi con Ettore Boffano (Fatto quotidiano)

QUAGLIA recordman



Sono diventate dieci le cittadinanze onorarie ricevute da Giovanni Quaglia, fra l'altro presidente della Fondazione

controllo motorio, dell'equilibrio e della motricità in genere; patologie degenerative, a partire da quelle osteo-articolari; sarcopenia e fibrosi delle fibre muscolari, con miglioramento del trofismo, della contrattilità ed elasticità e normalizzazione del tono; obesità, con migliore controllo del Bmi.

Inoltre, l'attività fisica regolare è in grado di favorire: il controllo e la riduzione del dolore; la modulazione e l'incremento delle risposte immunitarie; il miglioramento delle funzioni gastro-intestinali ed epatiche; il miglioramento della perfusione periferica di tutti i tessuti; il contenimento dei sintomi, delle complicità e delle conseguenti disabilità correlate a tutte le malattie, alla loro evoluzione e alle cure stesse cui il paziente viene sottoposto.

Parimenti, ma non certo di minore importanza, è dimostrato che il mantenimento di un buon livello di motricità e l'attività fisica svolta a tal fine, sono in grado di promuovere: la riduzione del rischio di sviluppare deficit cognitivi, turbe dell'affettività e demenza; la riduzione dei sintomi di ansia, stress e depressione; il miglioramento dello stato di benessere soggettivo e della qualità della vita.

* Primario emerito della Città della Salute e della Scienza di Torino

LA SALUTE UN DOVERE

di **Roberto Rey***

Tutti indistintamente abbiamo un dovere da assolvere: preoccuparci della nostra salute e prendercene cura; un compito da svolgere: difendere la salute e mantenerla integra il

Crt. La decima gli è stata attribuita dal Comune di Scarnafigi, il cui sindaco Ghigo gliela ha consegnata pochi giorni fa. La cittadinanza onoraria di Scarnafigi si aggiunge a quelle che Quaglia ha già ricevuto dai Comuni di Fossano, Bene Vagienna, Novello, Cherasco, Roburent, Villafalletto, Benevello, Parolo e Genola, dove è nato 73 anni fa e dove è stato sindaco per 11 anni (all'elezione era risultato il più giovane primo cittadino d'Italia), prima di diventare presidente della Provincia di Cuneo e poi consigliere della Regione Piemonte. Giovanni Quaglia, diventato torinese (abita in Crocetta) è anche presidente della Fondazione Crt, dell'Associazione delle fondazioni bancarie del Piemonte, del Comitato di supporto della Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), dell'Autostrada Asti-Cuneo e di Ream Sgr. Inoltre è vice presidente di Equiter e consigliere di amministrazione dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo. Docente di Economia e direzione delle imprese all'Università di Torino, è anche revisore ufficiale dei conti e giornalista pubblicista.

più a lungo possibile;
un obiettivo da
raggiungere: vivere in
salute a lungo e
conservare le migliori
condizioni
psicofisiche fino alla
più tarda età. Per
ottenere tutto ciò
abbiamo un giusto ed
efficace strumento: la
prevenzione delle
malattie, che ci
permette di
conservare la salute,
la quale, secondo
quanto affermato
dall'Oms
(Organizzazione
Mondiale della
Sanità), non è solo
assenza di malattia, ma
anche stato di
completo benessere
fisico, psichico e
sociale.

La salute è un bene
prezioso, un
patrimonio che
acquisiamo alla
nascita e che
dobbiamo
salvaguardare e
mantenere intatto per
tutta la vita o almeno il
più a lungo possibile.
Pertanto, dobbiamo
fare tutto quanto è
necessario per vivere
in salute. Mantenere
la salute è un nostro
dovere e non un
diritto ed è frutto di
una nostra scelta più
che un di un fortunato
destino. In antichi
trattati di medicina
cinese sta scritto che i
medici si prendevano
cura di prescrivere ai
propri pazienti
interventi e programmi
di prevenzione. Anche
oggi i Medici che si
impegnano nel
promuovere la
prevenzione delle
malattie devono
essere considerati più
meritevoli di
apprezzamento e
riconoscenza, in
quanto sensibili e
attenti nei confronti
della salute dei propri
pazienti. Infatti, si

preoccupano non solo
di curarli quando
malati, ma anche di
aiutarli a mantenersi in
salute.

I pazienti che sanno di
essere a rischio di
sviluppare
determinate malattie,
in forma acuta o
cronica, devono
necessariamente
attivare interventi
finalizzati a evitare tali

patologie e adottare regole e comportamenti utili per evitarle e poter rimanere così in salute il più a lungo possibile. Questi pazienti devono essere consapevoli del fatto che adottare la prevenzione comporta l'applicazione di alcune regole: impegnarsi in modo attivo con costanza e determinazione, adottare uno stile di vita corretto e salutare, avere buona conoscenza delle patologie nei confronti delle quali si può e si deve fare prevenzione in modo da poter capire il perché delle regole e dei divieti imposti; accettare con consapevolezza i tanti sacrifici richiesti per poter correggere le abitudini negative che sono responsabili dei numerosi danni provocati alla salute.

È opportuno ricordare che i vari livelli di prevenzione (primordiale, primaria, secondaria e terziaria) indicano in quale stadio della storia naturale della malattia viene effettuato un intervento di prevenzione. Si tratta di prevenzione primordiale (livello zero) quando si parla di una prevenzione di carattere generale svolta nei confronti di soggetti giovani ancora sani e senza evidenti fattori di rischio. In questa fase l'obiettivo è convincere tutti a non acquisire abitudini scorrette. Viene definita prevenzione primaria quella finalizzata a impedire la comparsa della malattia con procedure specifiche in un individuo portatore di fattori di rischio ma ancora sano in quanto non presenta malattie manifeste. In questo caso l'obiettivo è ridurre o abolire i fattori di rischio individuati, al fine di poter continuare a vivere in salute per lungo tempo.

La prevenzione è

secondaria quando sono presenti segni e sintomi, anche se iniziali, di una malattia cronico degenerativa. Tale prevenzione è importante per evitare una rapida evoluzione verso le possibili complicanze o per ottenere una regressione della malattia anche solo parziale o temporanea. L'intervento è finalizzato ad abolire o almeno a ridurre i fattori di rischio della malattia diagnosticata e contenerne i danni. La prevenzione è definita terziaria quando la sua finalità consiste nell'evitare le ricadute/recidive o nel ridurre le complicanze o i postumi.

I fattori di rischio modificabili, più frequenti e più facilmente correggibili e in grado di produrre buoni risultati, sono soprattutto la scorretta alimentazione e la scarsa attività fisica. Uno stile di vita scorretto favorisce l'invecchiamento precoce e il decadimento psicofisico. Vivere più a lungo in salute è un grande beneficio non solo a vantaggio del singolo individuo ma dell'intera società.

* Medico, presidente dell'Associazione "Più vita in Salute"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

SELEZIONE DI BANDI E PREMI NELLE TRE REGIONI

DESIGN CALLING PER PMI TORINESI

E' stato lanciato il Bando Design Calling, con il quale la Camera di commercio di Torino e il Circolo del Design intendono sostenere le micro, piccole e medie imprese di Torino e provincia nell'affrontare le spese relative alla consulenza di un progettista presente sulla piattaforma Ask to Design, lanciata lo scorso maggio con l'obiettivo di mettere direttamente in relazione progettisti e aziende. Il bando, destinato alle pmi con sede in Torino e provincia, prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere investimenti e spese dedicati alla consulenza di un designer o di uno studio di progettazione coinvolti tramite una Call to Design, o richiesta di progetto, pubblicata sulla piattaforma Ask to Design. Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 100.000 euro, mentre il singolo voucher ha un valore appunto di 5.000 euro, di cui 3.300 euro sono a copertura del 100% delle spese sostenute e ritenute ammissibili e 1.700 euro sono valorizzati da un'attività coaching ad hoc da parte di un team a cura del Circolo del Design e dedicato ai vincitori del bando. La data ultima per accedere al bando Design Calling è domenica 29 novembre alle ore 18. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito del [Circolo del Design](#) e sul sito del progetto [Ask to Design](#). Le richieste di informazioni relative al Bando possono essere inviate via mail a info@circolodeldesign.it o telefonando al numero 371 3242750

TERZO SETTORE E INCLUSIONE SOCIALE

Le associazioni e le organizzazioni del Terzo Settore hanno tempo fino al 10 dicembre prossimo per partecipare al bando della Regione Piemonte che stanZIA 6 milioni di euro per finanziare progetti ed esperienze innovative di inclusione sociale. L'obiettivo è promuovere l'associazionismo locale e tutto il mondo del volontariato, con una particolare attenzione ai soggetti minori, alle quali viene riservato il 30% delle risorse complessive. Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse, oltre 3,25 milioni sono destinati alle 3.300 organizzazioni di volontariato, 2,36 milioni, alle oltre 600 associazioni di promozione sociale con 2.000 articolazioni territoriali e il restante 5%, pari 295.000 euro, alle 293 fondazioni non bancarie. Il testo del bando è pubblicato su <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/sostegno-progetti-rilevanza-locale-promossi-soggetti-terzo-settore>

IL PIEMONTE PER L'AFRICA SUB SAHARIANA

La Fondazione Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte hanno deciso di impegnarsi per la promozione e il coordinamento di programmi di cooperazione per lo sviluppo sostenibile e di partenariato territoriale tra Piemonte e Africa Sub sahariana. Il bando "Piemonte & Africa sub-sahariana - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile", lanciato congiuntamente dai due enti, è un'iniziativa coerente con le esperienze maturate da entrambi nell'ambito della cooperazione internazionale. Obiettivo del bando appena lanciato è quello di sostenere progetti di cooperazione decentrata, promossi dalle autorità locali piemontesi impegnate nella cooperazione allo

sviluppo nei seguenti Paesi e aree: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Niger, Repubblica di Guinea Conakri. Le iniziative cofinanziate dovranno contribuire a: promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa sub-sahariana identificati e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali; ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare; facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane; migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori. Il termine per la presentazione delle domande è il 26 novembre 2020.

I PERCORSI DELL'UFFICIO PIO

Riparte, anche quest'anno, il progetto "Percorsi", promosso dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e nato per aiutare gli studenti di quarta e quinta superiore, che sognano di andare all'università, a sostenere le spese connesse ai loro studi e alle attività formative e culturali, attraverso la costituzione di un vero e proprio patrimonio familiare dedicato. Aderendo all'iniziativa, infatti, si possono ottenere, infatti, fino a 8.000 euro a fondo perduto per le spese connesse agli studi e alle attività formative e culturali: dalle tasse scolastiche e universitarie all'acquisto di libri, dagli abbonamenti per il trasporto alle mense scolastiche, dall'acquisto di un tablet a quello di un pc, dalla frequenza a corsi di formazione professionale ai corsi di lingua.

Gli importi a fondo perduto sono legati ai risparmi fatti nel corso del progetto, la cui durata massima è di sei anni. La cifra accantonata ogni mese con regolarità (anche solo cinque euro al mese) sarà raddoppiata o quadruplicata a seconda che si frequentino una scuola secondaria o l'università. In particolare, i risparmi saranno raddoppiati per le spese riguardanti le scuole secondarie di secondo grado pubbliche o paritarie legalmente riconosciute (licei, istituti tecnici, istituti professionali); saranno quadruplicati per le spese relative a un corso di laurea, un master o l'iscrizione presso scuole e atenei italiani o stranieri. **Fino al 15 novembre**, tutti gli studenti del 4° o 5° anno delle superiori, con un Isee pari o inferiore a 15.000 euro e residenti a Torino e provincia, potranno compilare la domanda online.

INCARICHI IN PALIO IN VALLE D'AOSTA

La Regione Valle d'Aosta ha comunicato che è possibile presentare candidatura per le seguenti nomine in scadenza nel primo semestre 2021: **Fondazione Sistema Ollignan Onlus**: tre consiglieri di amministrazione (candidature entro l'8 febbraio 2021); **Associazione Forte di Bard**: presidente del Comitato di indirizzo (candidature entro l'8 aprile 2021); **Casinò de La Vallée**: presidente del collegio sindacale, un sindaco effettivo e un sindaco supplente (candidature entro il 12 aprile 2021); **Rav**: presidente e due consiglieri di amministrazione (candidature entro il 12 aprile 2021), Sav, tre consiglieri di amministrazione (candidature entro il 12 aprile 2021); **Società di servizi Valle d'Aosta**: amministratore unico (candidature entro il 12 aprile 2021); **Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta**: presidente del Collegio revisori dei conti (candidature entro il 9 maggio 2021); **Finaosta**: presidente e due consiglieri di amministrazione, presidente del collegio sindacale, due sindaci effettivi e due Sindaci supplenti (candidature entro il 12 giugno 2021); **Fondazione per la formazione professionale turistica**: un revisore dei conti (candidature entro il 6 giugno 2021). La documentazione e la modulistica sono a disposizione presso l'Ufficio nomine della Segreteria della Giunta regionale, al quarto piano di Palazzo regionale, ad Aosta, (telefono 0165 27 38 34) e reperibili online sul sito della Regione Valle d'Aosta alla pagina http://www.regione.vda.it/amministrazione/nomine/default_i.asp, nella sezione Amministrazione regionale>Nomine in scadenza.

BORSE DI STUDIO DELLA REGIONE LIGURIA

Emessi da Regione Liguria i nuovi bandi per le borse di studio relative all'anno 2020 destinate a tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, sia statali che paritarie. Le borse di studio saranno di due tipologie: per le spese di iscrizione e frequenza scolastica degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e per le spese di acquisto dei libri di testo degli studenti delle scuole medie e superiori. L'importo massimo della borsa di studio sarà di 600 euro per la scuola elementare, 800 euro per la scuola media e di 1.100 euro per la scuola superiore. La soglia massima di reddito per poter accedere alla borsa di studio è di 50 mila euro (ISEE) e le spese sostenute saranno coperte al 60%. Le istruzioni e i moduli per la presentazione delle domande sono ritirabili presso tutti gli Istituti Scolastici liguri o scaricabili dai siti di Regione Liguria e Aliseo. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 novembre 2020.

MOSTRE

"E LUCE FU" AD ALBA

Dopo Alba, arriva a Cuneo, al Complesso Monumentale di San Francesco, una nuova grande mostra realizzata dalla Fondazione Cre, in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Da sabato 24 ottobre, infatti, sarà aperta al pubblico la mostra "E luce fu. Giacomo Balla, Lucio Fontana, Olafur Eliasson, Renato Leotta", che prevede l'esposizione di quattro importanti installazioni artistiche. L'evento è a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria, rispettivamente direttore e capo curatore delle collezioni del Castello di Rivoli, con la consulenza curatoriale di Marianna Vecellio per il progetto di Renato Leotta. L'iniziativa è realizzata anche grazie al contributo di Gruppo Egea, Agenzia Generali Cuneo di Aurelio Cavallo Claudio Parola Luigi Lavigna, Merlo e Ubi Banca. L'esposizione, a ingresso gratuito, resterà aperta fino al 14 febbraio, dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 18.30.

AL CASTELLO GAMBA DI CHATILLON

Il Castello Gamba di Châtillon - Museo d'arte moderna e contemporanea in Valle d'Aosta, presenta "Assalto al Castello. 14 artisti valdostani conquistano il Museo Gamba", la nuova mostra dal 23 ottobre al 29 novembre. Realizzata dall'assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali della Valle d'Aosta in collaborazione con Casa Testori, innovativa e dinamica associazione culturale, l'esposizione costituisce un progetto di dialogo tra arte contemporanea e collezione storica. Ad "occupare" integralmente il Museo sono questa volta 14 artisti valdostani e, come racconta il curatore Davide Dall'Ombra, "la mostra punta a cogliere alcune istanze ed emergenze dell'arte contemporanea valdostana. Dedicare un'esposizione agli artisti in Valle significa accettarne l'invasione, mettersi a disposizione, in ascolto, ma anche dar loro gli strumenti di uno spazio d'espressione".

AD ALBA WILLIAM KENTRIDGE

Ad Alba, nella Chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra "William Kentridge, Respirare", promossa e sostenuta dalla Fondazione Cre di Cuneo e dal Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea. La mostra, a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, è stata sviluppata in stretta collaborazione con il grande artista sudafricano William Kentridge (Johannesburg, 1955) e offre al pubblico l'opportunità di ammirare le opere Shadow Procession (La processione delle ombre, 1999) e Breathe (Respirare, 2008). La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino all'8 dicembre, dal lunedì al venerdì

LIBRI

LE FONDAZIONI 3.0 DI GRECO E TOMBARI

A trent'anni dalla legge Amato che le generò e a venti dalla legge Ciampi che ne chiari la cornice istituzionale e la missione aprendo il loro secondo ciclo, le Fondazioni di origine bancaria sono al bivio storico "3.0": la prima generazione dei "fondatori" sta lasciando le cariche ai vertici, mentre diventa imperativo darsi una nuova e più moderna missione per amplificare l'impatto sull'economia italiana. Il libro "Fondazioni 3.0 Da Banchieri a motori di un nuovo sviluppo", scritto da Andrea Greco e Umberto Tombari, con la prefazione di Giuseppe Guzzetti, cerca di spiegare cosa sono le Fondazioni di origine bancaria, oggetto misterioso e spesso poco noto ai non addetti ai lavori e allo stesso tempo prova a immaginare il ruolo che questi "corpi intermedi" possono e dovrebbero svolgere nel futuro del Paese. In questa prospettiva sono analizzati gli esiti del tortuoso percorso normativo che ha interessato le Fondazioni cercando le pratiche migliori da adottare in tutto il settore, che ha avanguardie solide e agguerrite a fianco di enti che fanno più fatica a cogliere le sfide del presente. Andrea Greco è giornalista di "la Repubblica" dove lavora dal 2001 e dal 2016 come inviato, sui temi di finanza, risparmio, energia. Premio "Giornalista dell'anno" di State Street 2013, premio Franco Giustolisi "Giustizia e verità" 2016. Tra le sue pubblicazioni: Lo Stato Parallelo. La prima inchiesta sull'Eni tra politica, servizi segreti, scandali finanziari e nuove guerre. Da Mattei a Renzi (con Giuseppe Oddo, 2016); Banche impopolari (con Franco Vanni, 2017). Umberto Tombari è professore Ordinario di Diritto Commerciale nell'Università di Firenze e svolge la professione di avvocato esperto in diritto societario e commerciale. È stato presidente della Fondazione CR Firenze e vice presidente di Acri.

STORIA DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO

Il Centro Studi Piemontesi, ente culturale torinese presieduto da Beppe Pichetto e diretto da Albina Malerba, ripropone il libro di Silvio Curto intitolato "Storia del Museo Egizio di Torino". Silvio Curto (Bra, 20 agosto 1919 – Torino, 24 settembre 2015), insigne egittologo, sovrintendente per le antichità egizie di Torino, ha tracciato, con un esauriente studio sul palazzo guariniano che ospita le collezioni, una precisa e documentata storia del Museo di Torino dal nucleo iniziale di Vitaliano Donati, dalla grande collezione di Bernardino Drovetti, dai reperti di scavo di Ernesto Schiaparelli fino al dono da parte dell'Egitto di un tempio faraonico nubiano, acquisizioni tutte per cui il Museo Egizio di Torino risulta secondo soltanto a quello del Cairo.

LA COPERTA DI NEVE DI CAMANNI

dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BOSSOLI ALLA FONDAZIONE ACCORSI-OMETTO

La Fondazione Accorsi-Ometto rende omaggio al XIX secolo e alla sua storia con una mostra, a Torino, curata da Sergio Reborà con la collaborazione di Daniela Giordi, per la sezione fotografica, che mette a confronto le svariate sfaccettature della vita moderna dell'Ottocento attraverso la pittura di Carlo Bossoli e la fotografia storica, restituendo fedelmente le vicende del tempo, l'evoluzione dei costumi e del modo di vivere. L'esposizione che annovera una novantina di opere, ripartite tra una cinquantina di dipinti e una quarantina di fotografie, si avvale dell'apporto di nuclei collezionistici privati, in alcuni casi inediti, come quello appartenente alla Collezione Litta di Veduggio al Lambro (Milano), e di prestigiosi prestiti di istituzioni pubbliche, tra cui il Museo del Risorgimento di Torino, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, l'Archivio di Stato di Torino, il Museo Vincenzo Vela di Ligonetto, il Museo del Risorgimento di Milano e i Musei Civici di Varese.

La mostra, intitolata "Cronache dall'Ottocento. La vita moderna nelle opere di Carlo Bossoli e nelle fotografie del suo tempo", al museo di arti decorative Accorsi-Ometto, nel capoluogo piemontese, è visitabile dal 7 ottobre al 31 gennaio prossimo.

AD AOSTA ANGELO ABRATE, IL PITTORE ALPINISTA

Da giovedì 22 ottobre è aperta al pubblico, ad Aosta, nella Chiesa di San Lorenzo, la mostra "Angelo Abrate, il pittore alpinista". L'esposizione, a cura di Leonardo Acerbi e Marina Mais, presenta una selezione di 32 opere del pittore piemontese, nato a Torino nel 1900 e morto a Sallanches nel 1985. Il percorso espositivo è scandito da quattro sezioni tematiche: Uno sguardo sulla Valle d'Aosta e sulle valli del Monte Bianco, La Valle d'Aosta a quote più alte, A Sallanches e non solo e Dalle Dolomiti al Mediterraneo. La mostra monografica a lui dedicata, realizzata dalla Struttura Attività espositive e promozione identità culturale, si inserisce nel programma espositivo annuale 2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta e documenta la qualità di un autentico pittore della montagna. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 7 febbraio 2021 con il seguente orario: martedì - domenica 10 - 13 / 14 - 18, chiuso lunedì. Ingresso libero.

ASTI CITTA' DEGLI ARAZZI

L'artigianato artistico di bottega di due grandi maestri arazzieri astigiani è il filo conduttore di una mostra inedita ad Asti, a palazzo Mazzetti, visitabile fino al 17 gennaio 2021. Si intitola "Asti città degli arazzi" ed è "un omaggio della città a due delle eccellenze locali, che hanno portato nel mondo la tecnica 'd'alto liscio' che ha ornato i più grandi transatlantici italiani, edifici pubblici nazionali e musei nel mondo", ha spiegato il presidente della Fondazione Asti Musei, Mario Sacco.

Sono esposti 21 arazzi realizzati dai maestri Ugo Scassa e Vittoria Montalbano, "due delle più prestigiose manifatture astigiane, protagoniste di un capitolo importante e unico nell'ambito del rapporto tra la città e l'ambiente artistico e culturale a partire dagli anni Sessanta del Novecento", ha aggiunto Mario Sacco.

Tra le grandi opere che si possono ammirare – riporta l'Ansa Piemonte – molte delle quali realizzate su disegni di grandi artisti del Novecento, 'Apollo e Dafne' da Corrado Cagli, 'Teatro delle Marionette' da Paul Klee, 'Tiro al bersaglio' da Felice Casorati e 'Composizione astratta' del cantautore astigiano Paolo Conte. Di Valerio Miroglio ci sono 'Omaggio a Rubens' e 'Doppio sole' (1989), Flora (1991) e altri da opere di Francesco Preverino, Sandro De Alexandris ed Eve Donovan. La mostra si inserisce nel ricco palinsesto di iniziative della Douja d'Or, la rassegna enogastronomica che si svolge nei fine settimana ad Asti e nel Monferrato, fino al 4 ottobre.

AD ALESSANDRIA "MARENGO E IL SUO TEMPO"

Nello storico palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza della Libertà 28, è in corso la mostra "Marengo e il suo tempo". L'esposizione di manifesti, carte geografiche e stampe che si concentrano sulla figura di Napoleone Bonaparte e sulla battaglia di Marengo, permette di seguire una narrazione visiva di questo avvenimento storico con la parabola del mito napoleonico fino al suo termine. La mostra, visibile con altre straordinarie opere delle collezioni della Fondazione Cr Alessandria, espone, per la prima volta, due rari volumi sulla battaglia di Marengo consultabili digitalmente. "La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di mettere a disposizione del territorio un'altra importante sezione del proprio patrimonio artistico" ha detto il presidente dell'ente, Luciano Mariano, aggiungendo che la mostra fa da corollario alla ricca quadreria allestita al piano terreno di Palatium Vetus. La collezione è stata ereditata dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e negli anni si è arricchita con importanti acquisizioni quali la grande tela "Le canonier Baraillier", un episodio citato nelle cronache della battaglia, opera del Lalauze e poi la rarissima copia della descrizione della battaglia del Berthier, realizzata in poche e rarissime copie. Il percorso disegnato da Mariateresa e Gianfranco Cairo tratteggia magistralmente gli eventi attraverso le immagini con una cronologia per quanto possibile rispettata.

Imperdibile e irrinunciabile per gli amanti della montagna, consigliabile vivamente agli altri. E' il libro "Una coperta di neve", opera di Enrico Camanni, torinese, classe 1957, scrittore, giornalista e alpinista. Appassionante, intrigante, istruttivo, godibile dalla prima all'ultima riga, questo lavoro di Camanni, per lo stile, per la storia – un giallo tutto particolare, ricco di colpi di scena e di suspense – per le sensazioni e la passione della montagna che riesce a trasmettere al lettore. "Una coperta di neve" è edito da Mondadori.



FINANZAONLINE.COM

Piccole abitudini, grandi risparmi. Cinque consigli per tagliare le spese quotidiane - FinanzaOnline

Gli italiani da sempre si dimostrano delle infaticabili formichine quando si tratta di risparmi. Nel 2019 il totale dei risparmi messi da parte ammontavano a ben 4.445 miliardi di euro (dati Federazione Autonoma Bancari Italiani). Spesso però manca il passaggio successivo, ossia risparmiare avendo anche un obiettivo preciso. Oval, App studiata per fornire a tutti gli strumenti per risparmiare secondo le proprie regole, ha stilato una lista di 5 abitudini del perfetto risparmiatore. Nell'ultimo aggiornamento dell'app di Oval sono stati introdotti i Goal, ossia obiettivi di risparmio stabilendo le Regole (Smart) con cui alimentarli. Ecco l'elenco con i cinque consigli di Oval punto per punto: Cucinare con un occhio a risparmio e creatività I ritmi sempre più frenetici portano le persone a cucinare sempre meno (secondo un sondaggio del Fipe, al massimo, per 37 minuti al giorno). Comprare cibo preconfezionato o acquistare piatti da asporto va bene, ma senza esagerare. Inoltre, cimentarsi ai fornelli può essere un'abilità divertente, appagante e, se l'ambizione non è di diventare chef in un mese, ci si mette anche poco, partendo magari da uno dei mille tutorial su YouTube. Investire tempo nelle proprie capacità culinarie aiuta a risparmiare, oltre ad essere un'attività creativa e rilassante. Dovremmo approfittare del fatto che purtroppo passeremo più tempo a casa per sperimentare questa buona pratica e quando torneremo alla normalità saremo molto più esperti. Ago e filo Sembra uno di quei mestieri 'di una volta', ma in realtà cucire è un'abilità molto utile ed economica. Avete presente quando, durante i saldi, non si trova mai la taglia giusta? Un classico, si trova il vestito dei sogni ma o è troppo stretto o è troppo grande. Questo è il tipico caso in cui essere aspiranti sarte può fare la differenza, ma vale tutte le volte che i vestiti hanno bisogno di piccole riparazioni. Si può essere alla moda senza spendere una fortuna! Far fruttare l'armadio I nostri armadi sono stipati di vestiti che non indossiamo mai abbastanza, alcuni addirittura sono ancora riposti con il cartellino. Se i capi sono firmati e in buone condizioni, però, dargli una seconda vita può essere una buona soluzione per monetizzare e fare del bene anche all'ambiente. La pratica del second hand è in piena ascesa, complici una maggiore consapevolezza sui danni causati dal fast fashion e una maggiore attenzione alle spese di questi mesi. Ecco perché non sarà difficile trovare le piattaforme giuste per rivendere quei capi dimenticati nell'armadio, con buona pace del nuovo acquirente, del nostro portafoglio e del pianeta. Coltivare a Km 0 Non è necessario vivere in campagna per avere un orto. Basta un balcone, o anche solo un piccolo angolino in casa ben illuminato. Secondo una recente indagine Coldiretti/Censis, il 46,2% degli italiani coltiva da sé piante e/o ortaggi

per avere a disposizione prodotti sani e genuini (25,6%), ma anche per risparmiare (4,8%). Coltivare piante e ortaggi è un'attività piacevole, con benefici oggettivi: una piccola fuga dallo stress, soprattutto di questi tempi, unita alla soddisfazione di portare in tavola alimenti a Km 0 e di averli coltivati con le proprie mani. In più, c'è la certezza di mangiare solo frutta e verdura di stagione. Lavoretti in casa a costo zero C'è un tubo in casa che perde? Cambiare olio e filtri dell'auto? Nessuno si vuole sostituire ai professionisti specializzati, di cui non si può fare a meno. Ma per alcuni lavoretti, anche i più inesperti possono riuscire a fare un buon lavoro senza rischiare di allagare l'intero condominio. Imparare a sturare uno scarico ostruito, cambiare il soffione della doccia, può essere un gioco da ragazzi. Acquisire le giuste competenze significa essere utili alla propria famiglia e riuscire risparmiare un bel po' di soldi, considerando che le tariffe orarie medie dei professionisti vanno dai 40 agli 80 euro. I mariti si sentiranno supereroi e le mogli saranno soddisfatte. 'Unire l'utile al dilettevole', mai definizione fu più giusta. Infatti, imparare a gestire i propri soldi in modo indipendente è l'abilità di vita più importante che si potrà mai apprendere.

LA DENUNCIA DELLA FABI

PRESTITI GARANTITI COVID-19: SQUILIBRIO TERRITORIALE, AL SUD RISCHIO USURA

DI CAMILLO CIPRIANI - SABATO, 21 NOVEMBRE 2020 10:57 - CRONACA, ECONOMIA



ANSA/DANIEL DAL ZENNARO

ROMA – Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte

CONDIVIDI:



MI PIACE:

Caricamento...

Tag: [finanziamenti](#), [nord](#), [prestiti](#), [sud](#)

CALENDARIO SERIE A 2020-2021



TOP NEWS



Pompei: scoperta eccezionale negli scavi, ritrovati due corpi intatti

di **Ernesto Giusti**



Firenze: è morto Pietro Vuturo, tifoso viola e del Calcio storico

di **Redazione**



Coronavirus: Abruzzo in zona rossa. Friuli, Veneto e Molise rischiano

di **Ernesto Giusti**



Ferrovie: sciopero generale proclamato da sindacati autonomi mercoledì 25 novembre

di **Redazione**

APPROFONDIMENTO





Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

21/11/2020



Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

WEB

CERCA UN ARTICOLO

Search



PER LA TUA PUBBLICITÀ
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm



inviaci foto e segnalazioni
al nostro numero di

WHATS APP





Faber Group
HOMO FABER IPSIUS FORTUNAE



TEMPUS DONI
abbigliamento_calzature_accessori donna/uomo_profumazioni d'ambiente_calde e macchine da caffè
Regali che riscaldano il cuore

nuove collezioni
autunno_inverno 2020/2021

ATLANTE shopping center livello 0 (piazza) - Dogana - RSM

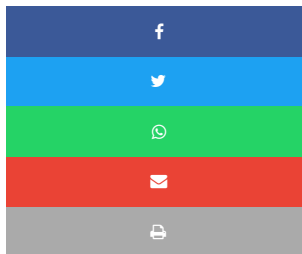
Apple iMac 21.5" 4K
Quad Core i5 3,1GHz - 8GB di RAM - 1TB HD
a soli **869 €**

ricarica del **3,5%**

[HOMEPAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITÀ](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [INVIA UN COMUNICATO STAMPA](#) [NORMATIVA PRIVACY](#)

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

📅 Novembre 21, 2020



ELEZIONI 2020 - IL 29 NOVEMBRE SCEGLI LA COMPETENZA
www.cittacheriparte.org

**PER LA TUA PUBBLICITÀ
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160**



WEB





Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



[◀ LEGGI PRECEDENTE](#)
San Marino. Chiarimenti del Congresso di Stato su...

[▶ LEGGI SUCCESSIVO](#)
Quando l'invito alla lettura è di David Bowie



WEB



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549.908616 - Fax 0519.877057
info@oro.sm - www.oro.sm



SICUREZZA • MEDICINA DEL LAVORO • FORMAZIONE



Questo slideshow richiede JavaScript.





Versione Digitale
Trentino



sabato, 21 novembre 2020



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▼

Vai sul
sito

ALTO ADIGE

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Italia-Mondo](#) » Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud... »

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia-E-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

Covid

21 novembre 2020 A- A+

8b2ef4f3b90c0855169b43024761561a.jpg

ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato.

In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

Covid

21 novembre 2020 A- A+

I più letti

Coronavirus, nuova ordinanza di Fugatti: chiusi al sabato i centri commerciali

La Guardia di finanza di Trento sequestra 14 chilogrammi di droga, 2 gli arresti

Coronavirus, le 9 falle del sistema trentino

Caos tamponi in Trentino, ecco tipologie e costi nei laboratori privati

Coronavirus, Fugatti: "Il Trentino avviato a restare zona gialla. Indice Rt sceso fino a 1,03"

Top Video

Tentano di sequestrare un imprenditore, 6 arresti in Liguria

Venezuela, centri commerciali affollati per le prime offerte del Black Friday in piena pandemia

Georgia, elezioni: ballottaggio in corso dopo il boicottaggio dell'opposizione

[Altri video »](#)

Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

S.E.T.A. S.p.A. - Via A. Volta n. 10 - 39100 Bolzano - P.I. 00274700228

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



ULTIME NOTIZIE

f t in y p a Cerca



Attualità, clima, ambiente e tutte le ultime notizie

HOME ITALIA ESTERI **ECONOMIA** SPORT CLIMA E AMBIENTE INTRATTENIMENTO SCIENZA VIDEO TUTTE LE NOTIZIE

ECONOMIA

COVID: FABI, SQUILIBRIO PRESTITI, SUD A RISCHIO USURA

21/11/2020 - 09:51

Meno di un minuto



ROMA, 21 NOV – Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

(ANSA)



ARTICOLI CORRELATI



21/11/2020 - 16:36

Covid: Bruxelles, abbiamo assicurato 1,2 mld dosi vaccini



21/11/2020 - 12:21

Covid: per negozi e ristoranti-bar crisi più pesante



21/11/2020 - 11:36

Covid: Belgio, contagi e ricoveri ancora in calo

ILGIORNALEDIVICENZA.IT

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura | G. di Vicenza

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia-E-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

21 novembre 2020

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

CN

Italia-Mondo » Economia

R.E.
21 NOVEMBRE 2020

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura

ORA IN HOMEPAGE



Liguria, i primi 50mila vaccini per anziani e lavoratori della sanità

EMANUELE ROSSI

Crisanti: «Il primo vaccino che arriva a gennaio? Senza dati, non lo farei». È polemica, pioggia di reazioni

Covid-19, in Liguria 29 nuove vittime e 761 nuovi casi. Toti: «Restiamo arancioni» 



Lombardia ed Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

"Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura". A sette mesi dall'esplosione della pandemia la Fabi, il

principale sindacato dei bancari, lancia l'allarme sul rischio di una stretta creditizia, soprattutto nel Sud del Paese. Un grido che poche ore dopo l'approvazione in Cdm del terzo decreto ristori da parte del governo. Un tentativo - miliardario - di aiutare le attività più colpite dalle chiusure. "In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nelle nostre analisi" scrive la Fabi in un report che passa al setaccio le erogazioni e il loro impatto sull'economia italiana. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, spiega il sindacato, sono state presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi. Nel dettaglio, sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi, mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro. Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, emerge un'Italia a più velocità. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, che invece faticano a trovare supporto finanziario.

«Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord - prosegue il report - sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 25.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro)". I dati, secondo la Fabi, "suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento - anche non legali -soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili". È una denuncia pesante che, dice il sindacato, emerge "guardando il totale dei finanziamenti. Il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva".

Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, "è stato e continua a essere significativo - conclude il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni -. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come

			↑
			↑
			↑

teleborsa

CdM dà via libera a Ristori ter e scostamento bilancio

FS, gli spazi delle stazioni in disuso a disposizione gratuita dei volontari di CSVnet

Catalfo: lavoriamo insieme all'Europa per costruire "Garanzia infanzia"

Terna: S&P conferma rating a BBB+ con outlook stabile

Npl, ABI: positiva la volontà di rivedere le regole sul calendar provisioning

Necrologie

Solari Giovanni



Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

Le migliori offerte della Black Friday Week



Fire Tv Stick Lite

VAI ALL'OFFERTA

calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».



CASA

Le migliori offerte sui prodotti per la casa, la cucina e la cura della persona



Fairy Original pastiglie per lavastoviglie

[VAI ALL'OFFERTA](#)



ABBONATI



FULLSCREEN



METEO

cerca



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

SABATO 21 NOVEMBRE 2020 | 14:19

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT **ITALIA E MONDO** MULTIMEDIA RUBRICHE 130 ANNI BLOG SERVIZI

sei in » Italia e Mondo » **Italia**

— ROMA —

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia-E-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

21 Novembre 2020



ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

Lascia il tuo commento

NEWS DALLA SEZIONE

NUORO



Maltempo: primi fiocchi di neve su montagne della Sardegna

MILANO



L'arcivescovo di Milano negativo, non ha più il covid

MILANO



Alex Zanardi è stabile, trasferito dal S. Raffaele a Padova

ROMA



LASTAMPA.IT

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura - La Stampa

La Stampa

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia ed Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

R.E. Pubblicato il 21 Novembre 2020 Ultima modifica 21 Novembre 2020 13:11

"Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura". A sette mesi dall'esplosione della pandemia la Fabi, il principale sindacato dei bancari, lancia l'allarme sul rischio di una stretta creditizia, soprattutto nel Sud del Paese. Un grido che poche ore dopo l'approvazione in Cdm del terzo decreto ristori da parte del governo. Un tentativo - miliardario - di aiutare le attività più colpite dalle chiusure. "In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nelle nostre analisi" scrive la Fabi in un report che passa al setaccio le erogazioni e il loro impatto sull'economia italiana. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, spiega il sindacato, sono state presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi. Nel dettaglio, sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi, mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro. Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, emerge un'Italia a più velocità. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, che invece faticano a trovare supporto finanziario.

«Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord - prosegue il report - sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 25.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro)". I dati, secondo la Fabi, "suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali - soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili". È una denuncia pesante che, dice il sindacato, emerge "guardando il totale dei finanziamenti. Il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva".

Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, "è stato e continua a essere significativo - conclude il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni -. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale

complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

ABBONATI A TUTTODIGITALE

I perché dei nostri lettori

“ Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città.

Paola, (TO)

ABBONATI A TOPNEWS

I perché dei nostri lettori

“ Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato.

Anonimo

ABBONATI A TUTTODIGITALE

I perché dei nostri lettori

“ Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.

Sandro, Garlenda (SV)

LAVERITAERADIGITALE.IT

«Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto» - Corriere.it - laveritaeradigitale

«Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it

Il miglior giornale in Italia

Menu principale

«Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it

«Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it

1 ora ago laveritaeradigitale Commenti disabilitati su «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»- Corriere.it

Non basta il credito, servono stanziamenti a fondo perduto. A chiederlo Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi in occasione della diffusione di un'indagine sui prestiti garantiti dallo Stato e la situazione del credito durante questi mesi di emergenza covid-19. Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, stato e continua a essere significativo afferma Sileoni. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, – prosegue – vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalit delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche. Tuttavia, in una situazione cos difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilit finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sar comunque determinante. – sottolinea Sileoni – In quest'ottica, essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato.

Rischio usura

L'analisi della Fabi denuncia la presenza di forti squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparit economiche gi cos ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima met di novembre, sono

state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro). I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali -soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili. Guardando il totale dei finanziamenti, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva. Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello.

Post correlati



[HOME PAGE](#) [PRIMO PIANO](#) [ITALIA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [NAPOLI](#)

Home > Primo Piano > Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese stanziamenti a...

Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese stanziamenti a fondo perduto»

21/11/2020

7 0

DE RISO



Scenario non omogeneo. Oltre il 52% dei finanziamenti garantiti dallo Stato in sole quattro regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte) dove opera, però, appena il 37% di pmi e partite Iva.

fonte:: https://www.corriere.it/economia/finanza/20_novembre_21/sileoni-fabi-mezzogiorno-rischio-usura-le-imprese-servono-stanziamenti-fondo-perduto-e01f9c50-2bd2-11eb-b3be-93c88ba49aa1.shtml

Articolo precedente

Facebook, l'Ai riconosce il 95% dei contenuti d'odio rimossi (ma i moderatori devono tornare in ufficio)

Articolo successivo

Quasi 2 piemontesi su 100 hanno il coronavirus. Lo studio della Cattolica

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Zanardi trasferito a Padova: «Condizioni stabilizzate, ha iniziato la riabilitazione fisica e cognitiva»

Andrea su Instagram: «Affrontate la malattia come ho fatto io»

Parcheggia la Porsche da 100 mila euro, ma la manovra è disastrosa



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento



Zanardi trasferito a Padova: «Condizioni stabilizzate, ha iniziato la riabilitazione fisica e cognitiva»

21/11/2020

Andrea su Instagram: «Affrontate la malattia come ho fatto io»

21/11/2020

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura

Lombardia ed Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

"Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura". A sette mesi dall'esplosione della pandemia la Fabi, il principale sindacato dei bancari, lancia l'allarme sul rischio di una stretta creditizia, soprattutto nel Sud del Paese. Un grido che poche ore dopo l'approvazione in Cdm del terzo decreto ristori da parte del governo. Un tentativo - miliardario - di aiutare le attività più colpite dalle chiusure. "In un momento in cui il sostegno finanziario

di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nelle nostre analisi" scrive la Fabi in un report che passa al setaccio le erogazioni e il loro impatto sull'economia italiana. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, spiega il sindacato, sono state presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi. Nel dettaglio, sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi, mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro. Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, emerge un'Italia a più velocità. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, che invece faticano a trovare supporto finanziario.

«Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord - prosegue il report - sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 25.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro)". I dati, secondo la Fabi, "suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento - anche non legali -soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili". É una denuncia pesante che, dice il sindacato, emerge "guardando il totale dei finanziamenti. Il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva".

Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, "è stato e continua a essere significativo - conclude il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni -. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa,

vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».

Italia-Mondo » Economia

R.E.
21 NOVEMBRE 2020

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura



ORA IN HOMEPAGE



Lombardia ed Emilia-Romagna hanno ricevuto più di un terzo del totale

"Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura". A sette mesi dall'esplosione della pandemia la Fabi, il



Dalla scrittrice all'ex capogruppo degli alpini: i volti e le storie delle ultime vittime del Covid in provincia di Udine e Pordenone

Quinta vittima alla casa di riposo a Moggio Udinese. Controlli anti-Covid, scattano sei multe. Tutti gli aggiornamenti ora per ora

Noi Non solo le grandi città: quali sono i dieci comuni epicentro del contagio secondo gli indicatori della Protezione civile

CHRISTIAN SEU

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

Settimana del Black Friday
Dal 20 al 30 novembre

Notizie Meteo Sport Video **Money** Oroscopo Altro >

money

cerca nel Web

Precedente

Successivo

Coronavirus, Fabi: squilibrio sui prestiti, Sud a rischio usura

S La Stampa | 8 ore fa | R.E.

"Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura". A sette mesi dall'esplosione della pandemia la Fabi, il principale sindacato dei bancari, lancia l'allarme sul rischio di una stretta creditizia, soprattutto nel Sud del Paese. Un grido che poche ore dopo l'approvazione in Cdm del terzo decreto ristori da parte del governo. Un tentativo - miliardario - di aiutare le attività più colpite dalle chiusure. "In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nelle nostre analisi" scrive la Fabi in un report che passa al setaccio le erogazioni e il loro impatto sull'economia italiana. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, spiega il sindacato, sono state presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi. Nel dettaglio, sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi, mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro. Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, emerge un'Italia a più velocità. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, che invece faticano a trovare supporto finanziario. «Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord - prosegue il report - sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 25.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro)". I dati, secondo la Fabi, "suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento - anche non legali - soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili". È una denuncia pesante che, dice il sindacato, emerge "guardando il totale dei finanziamenti. Il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva". Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, "è stato e continua a essere significativo - conclude il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni -. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».

Video: Covid: l'impatto sull'occupazione - 20/11/2020 (RaiPlay)

[Vai alla Home page MSN](#)

RICERCHE POPOLARI

FTSE MIB		+170,72
FTSEMIB	21.706,96 ▲	+0,79%
FTSE Italia All share		+195,59
ITLMS	23.603,76 ▲	+0,84%
FTSE All-Share Capped		+208,10
ITLMSC	25.729,40 ▲	+0,82%
FTSE Italia MidCap		+462,68
ITMC	36.660,90 ▲	+1,28%

ALTRO DA LA STAMPA



- MotoGp, in Portogallo pole storica per Oliveira davanti a Morbidelli e Miller

S

Link: <https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/sileoni-fabi-«mezzogiorno-a-rischio-usura-per-le-imprese-servono-stanziamenti-a-fondo-perduto»/ar-BB1be9zg>

Notizie Meteo Sport Video **Money** Oroscopo Altro >

money

cerca nel Web

Precedente

Successivo

Sileoni (Fabi): «Mezzogiorno a rischio usura, per le imprese servono stanziamenti a fondo perduto»

Corriere della Sera | 4 ore fa | Redazione Economia



Non basta il credito, servono stanziamenti a fondo perduto. A chiederlo è Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi in occasione della diffusione di un'indagine sui prestiti garantiti dallo Stato e la situazione del credito durante questi mesi di emergenza covid-19. «Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, è stato e continua a essere significativo» afferma Sileoni. «I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, - prosegue - vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai». «Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. - sottolinea Sileoni - In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato».

Video: Inps: crollano assunzioni, -35% in primi 8 mesi per effetto Covid (Il Sole 24 Ore)



Riproduci nuovamente video



- Il re dell'hip-hop Snoop Dogg e il valore delle piccole cose Milano, 19 nov. (askanews) - Simpatico, divertente e ambientalista, il re dell'hip-hop Snoop Dogg è il protagonista dello spot natalizio di SodaStream, il brand leader dell'acqua frizzante, che invita a "vivere le piccole cose che fanno la differenza". Si tratta della più importante campagna globale realizzata da SodaStream interpretata da Snoop Dogg con un video che incoraggia le persone a concentrarsi sulle cose piccole ma importanti della vita, specialmente durante le prossime festività. La campagna si concentra sulle persone e abbraccia la magia del Natale. La storia si riferisce alle feste in famiglia, ai grandi progetti che hanno lasciato il

posto alla dimensione casalinga, in cui le piccole cose acquistano significato nel vero spirito del Natale. Come sempre SodaStream usa la campagna anche per trasmettere il proprio messaggio ambientale. Succede quando Snoop incontra in cucina una tartaruga marina e insieme invitano le persone a fare un piccolo cambiamento, che diventa un grande gesto per il pianeta: una bottiglia riutilizzabile di SodaStream, infatti, può far risparmiare fino a migliaia di bottiglie di plastica monouso.

24

Il Sole 24 Ore



- Il video-messaggio di Fico e Casellati alle "generazioni Covid" Roma, 19 nov. (askanews) - Un messaggio forte quello che i presidenti di Camera e Senato - Roberto Fico ed Elisabetta Casellati - hanno voluto rivolgere alle "generazioni Covid" dalla prestigiosa Sala della Costituzione in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che quest'anno assume un significato particolare. "La pandemia che ha colpito milioni di persone nel mondo, provocando morte e disagi - ha affermato la presidente del Senato, Elisabetta Casellati - rischia di lasciare segni pesanti anche nel nostro futuro, e non soltanto per la salute e l'economia, ma anche sul piano sociale e antropologico. Domani sui libri i bambini e gli adolescenti che stanno vivendo questo tempo difficile e incerto sono destinati a essere ricordati come 'generazione Covid', la generazione dell'infanzia e dell'adolescenza chiusa dietro a una porta. I ragazzi cresciuti nella solitudine, nell'isolamento, i figli di internet, che hanno dovuto rinunciare alla socialità e ai rapporti umani per sostituirli con la tecnologia e la realtà virtuale. Oggi spetta alle istituzioni riflettere sulle strategie e i rimedi possibili". "L'impatto della pandemia sui diritti dei più piccoli in tutto il mondo è infatti preoccupante - ha aggiunto Fico - In particolare, per i minori che vivono in contesti di disagio economico e sociale, il rischio è l'acuirsi delle disuguaglianze. Deve essere quindi un impegno primario della politica e delle Istituzioni assicurare che, anche nella difficile fase che stiamo vivendo, non siano messi a repentaglio i principi garantiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite".

24

Il Sole 24 Ore



- Inps: crollano assunzioni, -35% in primi 8 mesi per effetto Covid Roma, 19 nov. (askanews) - Il mondo del lavoro soffre la crisi legata alla pandemia, secondo l'Inps che ha diffuso i dati dell'Osservatorio sul precariato, sono 723mila in meno le posizioni di lavoro in essere a fine agosto. Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi otto mesi del 2020 sono state 3.305.000. Rispetto allo stesso periodo del 2019 la contrazione risulta molto forte (-35%) per effetto dell'emergenza con le conseguenti restrizioni a partire da marzo, chiusura delle attività non essenziali, limitazioni della mobilità individuale, e la conseguente caduta della produzione e dei consumi. Il Covid 19 ha determinato anche la contrazione dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (Cpo): ad aprile essa risultava pari al - 78%; nei mesi successivi si è progressivamente attenuata fino al -10% di agosto.

24

Il Sole 24 Ore

Rischio usura

L'analisi della Fabi denuncia la presenza di forti squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro). I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento - anche non legali - soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili. Guardando il totale dei finanziamenti, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmi e partite Iva. Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello.

[Vai alla Home page MSN](#)

RICERCHE POPOLARI

FTSE MIB		+170,72
FTSEMIB	21.706,96 ▲	+0,79%
FTSE Italia All share		+195,59
ITLMS	23.603,76 ▲	+0,84%
FTSE All-Share Capped		+208,10
ITLMSC	25.729,40 ▲	+0,82%
FTSE Italia MidCap		+462,68
ITMC	36.660,90 ▲	+1,28%

ALTRO DAL CORRIERE DELLA SERA





Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte



ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura



di Ansa

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

21 novembre 2020



Diventa fan di Tiscali

Risparmia
sulle bollette di Luce e Gas!
Con **Tiscali Tagliacosti**
trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti



Gualtieri: nel dl
ristori risorse
preziose per
famiglie e imprese



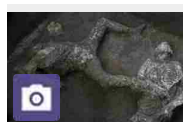
Covid: per negozi e
ristoranti-bar crisi
più pesante



Abi: mantenere aiuti
economia, ora
misure per crediti
deteriorati



Covid: Belgio,
contagi e ricoveri
ancora in calo



Pompei,
sensazionale
scoperta: trovati
altri due corpi intatti

ND NOTIZIE D'ABRUZZO



PRIMO PIANO

AMBIENTE

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SPETTACOLI

IN BREVE

SPORT



🏠 Home / Primo Piano / Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

🕒 5 ore ago 📁 Primo Piano 💬 Lascia un commento

Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste

un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.

Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro). I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali – soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili. Guardando il totale dei finanziamenti, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pm e partite Iva. Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello. "Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, – commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni – è stato e continua a essere significativo. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato"

Articoli Correlati

Coronavirus: in Abruzzo sono 705 i nuovi casi positivi, dati aggiornati al 20 novembre.

🕒 22 ore ago

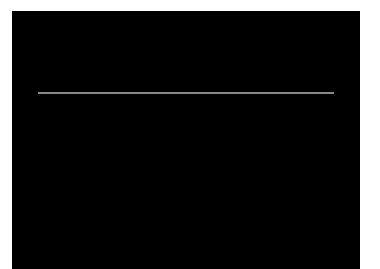
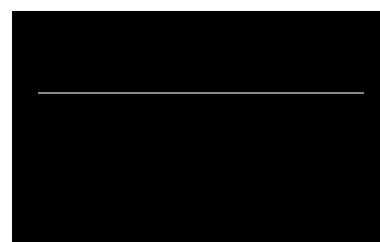
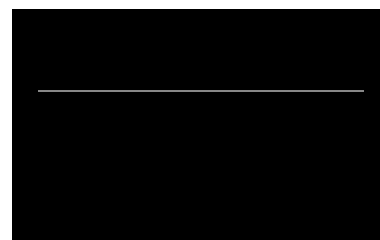
Bankitalia, il Pil dell'Abruzzo si ridurrà dell'8 per cento – Lo studio completo

🕒 1 giorno ago

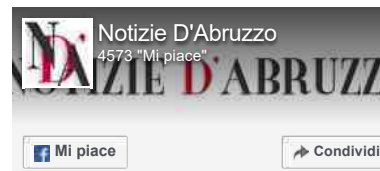
Coronavirus, si registrano 649 nuovi casi (di età compresa tra 9 mesi e 96 anni)

🕒 2 giorni ago

VIDEO REPORTAGE



SEGUICI SU FACEBOOK



RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

CONDIVIDI

f Facebook

🐦 Twitter

📞 WhatsApp

Tags [ABRUZZO](#) [ECONOMIA](#) [PRESTITI](#) [USURA](#)

ULTIME NEWS

"È morto il leader di al-Qaeda": giallo su Al-Zawahiri, il successore...

Cerca nel sito...



CRONACA

ECONOMIA

CASA

ESTERI

POLITICA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

SALUTE

SEI IN: Home » Sport » Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura



Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura

0

PUBBLICATO IL 21/11/2020

SPORT

(ANSA) – ROMA, 21 NOV – Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza ...[Vai all'articolo originale](#)

Fonte: [Corriere dello sport](#)

CONDIVIDI SU:



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



21/11/2020

0

Covid a Napoli: a Corso Garibaldi si gioca a calcio di notte



21/11/2020

0

Carlo Conti, Tale e quale ha vinto nell'anno più difficile



21/11/2020

0

Alex Zanardi trasferito dal San Raffaele di Milano a Padova: «Condizioni stabilizzate, può avvicinarsi alla famiglia»

ULTIMI ARTICOLI



21/11/2020

0

"È morto il leader di al-Qaeda": giallo su Al-Zawahiri, il successore di Bin Laden



21/11/2020

0

"Quel ragazzo ha appoggiato i genitali sulla testa di una ragazza, c'era chi guardava e chi scattava foto"



21/11/2020

0

Black Friday, Amazon replica alle associazioni: "Metà delle vendite sono di Pmi"



21/11/2020

0

Valentina Pitzalis, chi è la donna sfigurata dall'ex marito che non si rassegnava alla separazione



21/11/2020

0

Rugby, altra impresa dell'Argentina: pareggio con l'Australia

LEAVE A REPLY

Your Comment

Sabato, 21 Novembre 2020 - Ultimo aggiornamento alle 09:33



Home

Cronaca

Economia

Politica

Cultura e Spettacoli

Sport

Rubriche

Europa • Interni-Esteri • Varese • Busto Valle Olona • Gallarate Malpensa • Saronno Tradate • Valli e Laghi • Legnano Alto Milanese

ROMA | 21-11-2020

ROMA

Covid: Fabi, squilibrio prestiti, Sud a rischio usura



(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi. Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio). Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte. (ANSA).

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIM'ORA

- 10:25 Covid: positivo l'Arcivescovo...
- 13:45 Al via il G20 sotto presidenza...
- 13:33 Carlo Conti, Tale e quale...
- 13:22 Bocelli, 12 dicembre live...
- 12:54 Thailandia: migliaia di liceali...
- 12:18 Afghanistan: missili su Kabul...

ARTICOLI CORRELATI

- ROMA | 28-07-2019
Putin da Macron il 19 agosto
- ROMA | 27-07-2019
Migranti:nave Guardia Costiera...
- ROMA | 27-07-2019
F1: Germania, Mercedes Hamilton...
- ROMA | 27-07-2019
Cc ucciso: Salvini, in Usa...
- ROMA | 27-07-2019
Quadarella d'argento in 800...
- ROMA | 27-07-2019
F1: Germania, Ferrari Vettel...
- ROMA | 10-08-2019
Atp Montreal, Fognini cede...
- ROMA | 10-08-2019
Tennis: Montreal, Fognini...
- ROMA | 10-08-2019
Fonseca "Dzeko in campo contro..."
- ROMA | 10-08-2019
Zorro fa 100 anni, tra fumetti...

I PIU' LETTI

TOP 25 >>

- 1° Ore 19 - «L'ospedale più colpito d'Italia»
- 2° «Mamma ho il virus, dammi i soldi»
- 3° Sedeva il figlio per poter uscire
- 4° Ottantenne accoltella la moglie
- 5° «Avevamo tanti sogni. Poi l'incubo»

[Leggi gli Articoli più letti >>](#)

LE NOSTRE RUBRICHE

ANIMALI

ARTE E MOSTRE

CUCINA

	MOTORI
	SALUTE
	TEMPO LIBERO
	EVENTI
	STYLE

[Necrologie](#) | [Annunci](#) | [Eventi](#) | [Immobiliari](#) | [Lavoro](#) | [Legali](#) | [Economici](#) | [Oroscopo](#) | [Meteo](#) | [Cinema e teatro](#)

Chi siamo:

[La Prealpina](#)
[Oltre](#)

Edizioni:

[Interni-Esteri](#)
[Varese](#)
[Busto Valle Olona](#)
[Gallarate Malpensa](#)
[Saronno Tradate](#)
[Valli e Laghi](#)
[Legnano Alto Milanese](#)

Rubriche:

[Animali](#)
[Arte e Mostre](#)
[Cucina](#)
[Motori](#)
[Salute](#)
[Tempo Libero](#)
[Eventi](#)
[Style](#)

La Prealpina:

[Pubblicità](#)
[Redazioni](#)
[Contatti](#)

≡ [ABBONATI](#) al giornale
≡ [CONSULTA](#) il quotidiano online
≡ [ACQUISTA](#) inserzioni
≡ [ACQUISTA](#) necrologia

Dati societari - © Copyright La Prealpina Srl - Tutti i diritti riservati - C.F. e P.IVA 01620270122 - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Cambia le impostazioni Privacy](#)

Realizzazione sito **SoftPlace S.r.l.**

CASA MIA DI TEP, LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CHIAVI IN MANO.



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SANITÀ FOCUS ▾



ECONOMIA

Che cosa cela la mappa regionale dei prestiti garantiti dallo Stato. Report Fabi

di Redazione Start Magazine



Numeri, confronti e analisi dello studio Fabi sui finanziamenti garantiti dallo Stato

Squilibri territoriali nella concessione di prestiti e forte rischio usura, dopo sette mesi dal propagarsi della pandemia Covid-19. Lo sostiene la Fabi in una rilevazione sui finanziamenti garantiti dallo Stato. In un momento in cui il sostegno finanziario di famiglie e imprese riveste un'importanza vitale e il fattore tempo gioca un ruolo chiave, le disparità economiche già così ampie a livello territoriale continuano a rimanere marcate e trovano conferma nell'analisi dei dati condotta dalla Fabi.

CHE COSA EMERGE DAL REPORT FABI

Dall'inizio della pandemia e sino alla prima metà di novembre, sono state complessivamente presentate 1.252.662 domande per un importo complessivo di 101,2 miliardi: sono 277.560 le richieste di finanziamento fino a 800.000 euro per un totale di 82,2 miliardi (296.284 euro l'importo medio), mentre sono 975.102 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro (19.582 euro l'importo medio).

LA MAPPA DELLE REGIONI

Confrontando il numero delle misure concesse nelle diverse regioni, lo scenario appare decisamente non omogeneo. Gli estremi sono dati, da un lato, da Lombardia ed Emilia-Romagna, regioni che hanno ricevuto più di un terzo del totale e dall'altro, da Molise e Basilicata, regioni che invece faticano a beneficiare del supporto finanziario derivante dalle misure introdotte.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2020 – Febbraio 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
ECONOMIA CIRCOLARE
Motore dello sviluppo economico
25/11/20 ore 15.00 > 17.30
Startmag.it
Youtube.com/startmagnews
Facebook.com/startmagnews



IL RUOLO DEL CENTRONORD

Il peso preponderante delle regioni dell'area Centro-Nord sembra evidente non solo nelle fasce di prestiti di importo ridotto (fino a 30.000 euro) ma anche per quelle di importo maggiore (fino a 800.000 euro). I dati suggeriscono che la diversità nella ripartizione delle risorse finanziarie nell'attuale fase di emergenza spinge il ricorso a forme alternative di finanziamento – anche non legali – soprattutto per i contesti socioeconomici più fragili.

I FINANZIAMENTI

Guardando il totale dei finanziamenti, il 52,7% delle richieste interessa solo quattro regioni (Lombardia 23%, Veneto 11,4%, Emilia-Romagna 10,2%, Toscana 8,2%) dove opera, tuttavia, il 37,7% di pmì e partite Iva.

IL SOMMERSO

Le attività sommerse, peraltro, continuano a dilagare nel nostro Paese, ma continuano a essere ben presidiate dallo stesso personale bancario, chiamato più che mai a innalzare i presidi del rischio riciclaggio e non solo relativamente alle operazioni allo sportello.

IL COMMENTO DI SILEONI

“Lo sforzo del settore bancario italiano per sostenere le imprese, durante l'emergenza Covid, – commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni – è stato e continua a essere significativo. I prestiti garantiti dallo Stato, dopo una fase iniziale complessa, vengono erogati rapidamente, anche grazie all'impegno e alla professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche: il loro ruolo è importantissimo anche sul versante della lotta al riciclaggio, per quanto riguarda il complesso meccanismo di segnalazioni di operazioni sospette. Tuttavia, in una situazione così difficile per l'economia, non bastano i finanziamenti: sono indispensabili anche stanziamenti a fondo perduto, proprio per assicurare disponibilità finanziarie al Paese e per evitare che sia le famiglie sia le imprese possano essere costrette a chiedere denaro agli usurai. Il sostegno delle banche, anche in chiave ripresa, sarà comunque determinante. In quest'ottica, è essenziale il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove regole europee sulla gestione dei crediti deteriorati, note come calendar provisioning: si tratta di norme troppo stringenti che avrebbero un effetto sull'erogazione di nuovi prestiti, costringendo, di fatto, gli istituti a ridurre le erogazioni al settore privato”.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

#COVID-19 #Fabi #Prestiti

21 NOVEMBRE 2020

di Redazione Start Magazine

Vedi tutti gli articoli di [Redazione Start Magazine](#)



WEB

